

 **ROVERETO  
ON-LINE**

È on-line il nuovo sito Internet del Comune di Rovereto, un innovativo canale di comunicazione con la città e il resto del mondo attraverso cui informare, informarsi e interagire. (p. 4)

 **NATALE DEI POPOLI  
2013**

Oltre sei settimane di eventi - per avvicinarsi al Natale e per vivere le festività e il passaggio all'anno nuovo - con tante proposte tra cui scegliere, per adulti e bambini. (p. 6)

 **CULTURA**

Stagione teatrale di Rovereto. (p. 23)  
*"Tutto comincia con un grido. Non lasciamolo cadere nel silenzio"*, un ciclo di iniziative ed eventi in occasione della Giornata mondiale contro la violenza maschile sulle donne. (p. 26)

N. 26

ANNO XIV  
SET.-DIC. 2013  
TRIMESTRALE



# ROVERETO COMUNE





PALAZZO  
ALBERTI POJA

Palazzo Alberti Poja  
Corso Bettini, 41  
38068 Rovereto - TN

Mar. / Dom.  
9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.00  
Lunedì chiuso

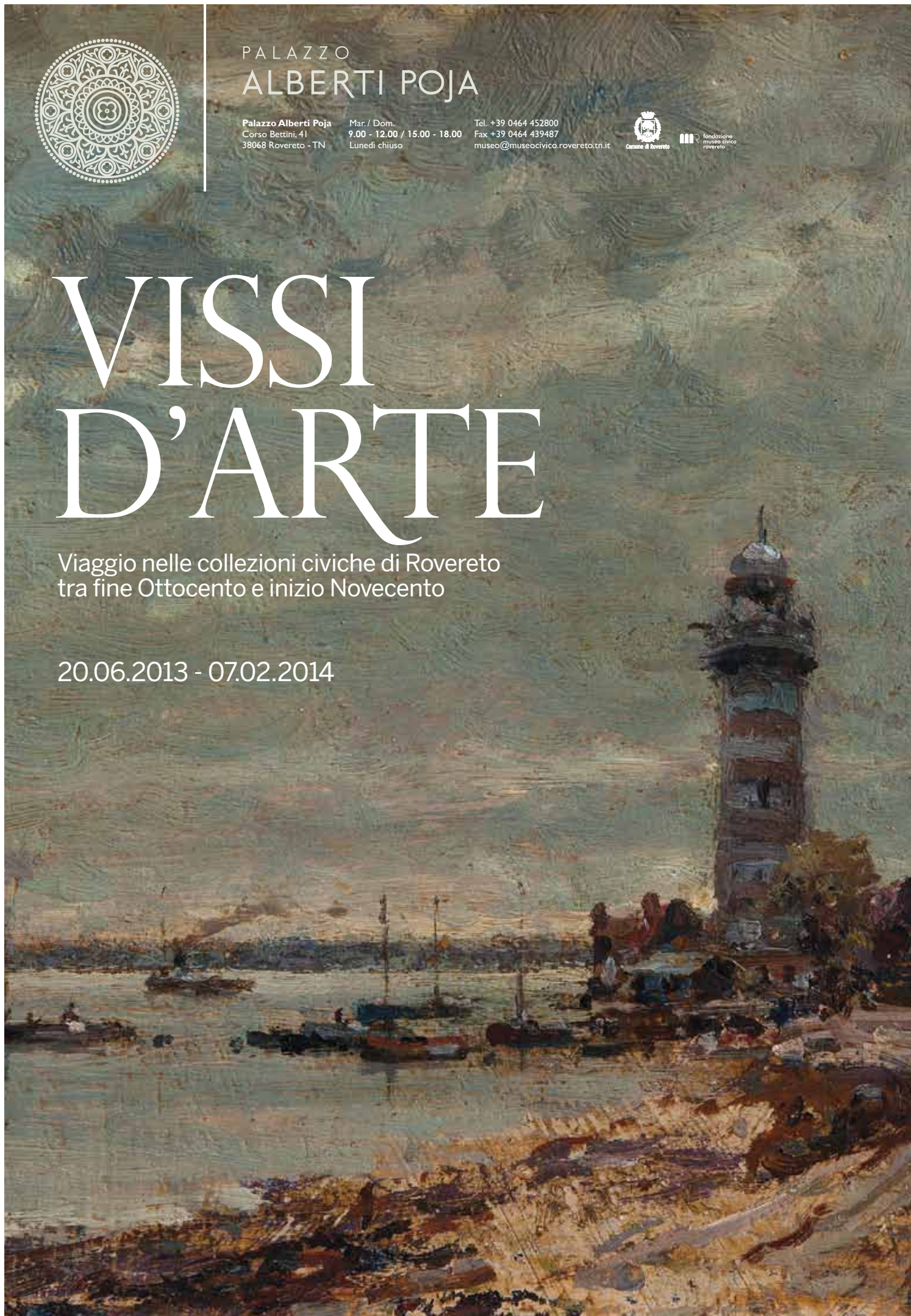
Tel. +39 0464 452800  
Fax +39 0464 439487  
museo@museocivico.rovereto.tn.it



# VISSI D'ARTE

Viaggio nelle collezioni civiche di Rovereto  
tra fine Ottocento e inizio Novecento

20.06.2013 - 07.02.2014



# INDICE

PRIMO PIANO	<b>ROVERETO ON-LINE</b> PAG. 4
	<b>NATALE DEI POPOLI 2013</b> PAG. 6
TERRITORIO	<b>TRAFFICO PIÙ FLUIDO SULL'ASSE DEL BRENNERO</b> PAG. 8
	<b>PARCHEGGI A SERVIZIO DELLA CITTÀ</b> PAG. 9
	<b>RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA FOLLONE</b> PAG. 10
	<b>NUOVA R.S.A. IN PIAZZALE DE FRANCESCO</b> PAG. 10
	<b>VIGILI DEL FUOCO: NOMINATO NUOVO COMANDANTE</b> PAG. 10
	<b>NUOVA VIABILITÀ A MOIETTO</b> PAG. 11
	<b>LIZZANA HA UNA NUOVA CICLABILE</b> PAG. 11
	<b>IL PARCO DELL'ACQUA</b> PAG. 12
	<b>IGIENE URBANA E ANIMALI DOMESTICI</b> PAG. 12
	<b>IL NUOVO CRM DI ROVERETO</b> PAG. 13
PERSONA	<b>IL PIANO PER LO SVILUPPO DEL CAPITALE E DELLA COESIONE SOCIALE</b> PAG. 14
	<b>KM 354</b> PAG. 16
	<b>FAMILY SCHOOL: IDEE PER FAMIGLIE E NON SOLO</b> PAG. 17
	<b>A ROVERETO UNO SPAZIO DA VIVERE PER BAMBINI E GENITORI</b> PAG. 17
	<b>IL COMUNE PER I PIÙ PICCOLI</b> PAG. 18
	<b>INAUGURATO A NOVEMBRE IL CENTRO GIOVANI DI ROVERETO</b> PAG. 19
	<b>FONDO STRAORDINARIO DI SOLIDARIETÀ</b> PAG. 20
	<b>AL SICURO! ACCORGIMENTI E ATTEZIONI PER EVITARE TRUFFE E RAGGIRI</b> PAG. 20
CULTURA	<b>STAGIONE TEATRALE DI ROVERETO 2013-2014</b> PAG. 23
	<b>VISSI D'ARTE</b> PAG. 25
	<b>FIERA DI SANTA CATERINA</b> PAG. 25
	<b>A FIANCO DELLE DONNE</b> PAG. 26
	<b>MART/ ANTONELLO DA MESSINA</b> PAG. 28
	<b>MART/ L'ALTRO RITRATTO</b> PAG. 29
SPORT	<b>A ROVERETO "SPORT: INSPIRING INNOVATION"</b> PAG. 30
	<b>VOLLEY: 24° TORNEO DI NATALE</b> PAG. 31
	<b>A ROVERETO IL GRANDE SPORT CON LE FINALI NAZIONALI DI TENNIS SERIE A</b> PAG. 32
ORDINANZE	<b>PIANO ANTISMOG</b> PAG. 33
VOCI DAL CONSIGLIO	PAG. 36

## ROVERETO, UNA SMART CITY

Da qualche tempo ricorre sulla stampa, nei dibattiti pubblici e nei testi delle Amministrazioni una definizione: "smart city". Cosa significa? Lo potremmo tradurre con "città facile". Vale a dire una città in cui i servizi ai cittadini sono supportati da nuove tecnologie e da soluzioni innovative. In questo numero illustriamo un progetto realizzato grazie a una collaborazione fra il Comune di Rovereto e la Fondazione Bruno Kessler.

E' in quest'ottica che va visto il nuovo sito Internet del Comune (all'indirizzo consueto: [www.comune.rovereto.tn.it](http://www.comune.rovereto.tn.it)). Non si tratta di una semplice ristrutturazione grafica: abbiamo modificato la struttura del sito, lo abbiamo reso – ci auguriamo – più facilmente consultabile, ampliando la sezione dedicata alle news, agli appuntamenti, agli eventi. Si rafforza anche la presenza su Facebook, con la pagina del Comune che ormai è divenuta un punto di riferimento quotidiana per centinaia di utenti, non solo roveretani. Alla pagina del Comune (la si trova cercando sui Facebook la pagina "Comune di Rovereto") si è affiancata anche, nelle ultime settimane, quella del Sindaco (la si trova cercando "Andrea Miorandi Sindaco"). Si tratta di occasioni di dialogo e di comunicazione sulle attività dell'amministrazione comunale che vengono utilizzati ormai da molti altri enti locali in Italia e nel mondo. L'obiettivo non è solo quello di dialogare coi propri cittadini, ma di allargare l'orizzonte anche ben al di là dei confini amministrativi e creare una "rete" di rapporti, contatti, scambi di buone pratiche fra amministrazioni diverse e magari anche lontane fra loro. Infine, il Natale. Questo numero esce in concomitanza con l'avvio del "Natale dei Popoli", che per quest'anno si annuncia ancora più affascinante e coinvolgente degli anni scorsi, pur rispettando l'impegno a spendere in modo efficiente e oculato le risorse pubbliche. Anche di questo, trovate ampia informazione nelle pagine seguenti.

Buona lettura!

**ANDREA MIORANDI**  
*Il Sindaco*





# ROVERETO ON - LINE

## ECCO IL NUOVO SITO INTERNET DEL COMUNE

### NOTIZIE, SERVIZI, EVENTI, INTERAZIONE E TRASPARENZA

Novità sul web. È on-line il nuovo sito Internet del Comune di Rovereto, un innovativo canale di comunicazione con la città e il resto del mondo attraverso cui informare, informarsi e interagire. Uno strumento che completa e integra la presenza del Comune sui Social Network e sul mondo dei dispositivi mobili.

Il nuovo portale è frutto di un intenso lavoro di squadra che ha coinvolto tutti i servizi dell'amministrazione comunale e si sviluppa su una piattaforma studiata appositamente dal Consorzio dei Comuni Trentini per gli enti locali, già utilizzata da numerosi comuni e comunità di valle del territorio provinciale. Rovereto ha personalizzato questo strumento in modo da rispondere alle esigenze specifiche della città e dare vita a un sito esteticamente accattivante, flessibile e facilmente consultabile da diversi supporti - computer, smartphone e tablet - attraverso specifiche interfacce. Punto di forza di questo portale è l'essere basato sul lavoro quotidiano di una redazione diffusa che comprende ogni ufficio comunale, impegnata nell'aggiornamento in tempo reale delle informazioni utili per il cittadino.

I contenuti del nuovo sito si suddividono in due macro

aree: "Entra in Comune" e "Vivi la città". Il tutto è sintetizzato nella Home Page del sito, che mostra in modo immediato le informazioni principali, le news e gli eventi in primo piano e alcuni link rapidi a servizi specifici. Sempre dalla Home Page sarà possibile accedere alla web TV, con tanti contenuti nuovi, e ai link per le pagine del Comune di Rovereto sui principali Social Network.

Il tutto è arricchito dalla nuova *visual identity* del Comune di Rovereto, filo conduttore della comunicazione dell'Amministrazione, frutto di un attento studio e di un iter condiviso che parte dall'analisi delle diverse anime che compongono la complessa organizzazione comunale e si concretizza, attraverso la nuova grafica e le scelte cromatiche, in un linguaggio immediato e accattivante.

La sezione "**Entra in Comune**" consente di accedere a informazioni approfondite relative all'attività dell'Amministrazione comunale e di conoscere tutti i servizi erogati dal Comune per i cittadini e le imprese. Questa parte del sito contiene dati relativi agli organi che guidano l'Amministrazione e al loro operato, atti e documenti ufficiali, news dedicate alle attività del Comune, alle opere pubbli-





che, a bandi e concorsi, eccetera. I dati a disposizione rispondono alla più recente normativa in materia di trasparenza e comprendono, inoltre, numerose informazioni in più, un tempo non consultabili via web, tra cui l'attività completa dei Consigli Circostrizionali e dei singoli Consiglieri Comunali di Rovereto.

La sezione offre, inoltre, informazioni e contatti con tutta l'organizzazione comunale e contiene comunicazioni di pubblica utilità e la possibilità di effettuare un'ampia gamma di operazioni direttamente on-line.

Il sito rispecchia, infine, l'attenzione del Comune di Rovereto per la libera fruizione dei dati e comprende una sezione dedicata agli "open-data", un insieme di informazioni "liberate", consultabili e scaricabili, che comprendono al momento dati geo-referenziati riferiti alle strade cittadine, ai numeri civici, a tutti gli edifici e alla carta tecnica di Rovereto.

"Vivi la città" è la macro-sezione dedicata a Rovereto e le sue mille facce: un viaggio tra cultura, eventi e sport. Al suo interno si avrà accesso a tutte le news, le informazioni, le manifestazioni, gli eventi in programma a cui colla-

bora il Comune di Rovereto. Questa sezione del sito è dedicata ai cittadini che vogliono essere sempre aggiornati sulle iniziative in programma in città, a tutte le persone appassionate di cultura con tante informazioni sull'anima artistica e storica di Rovereto, ai turisti e anche a chi segue lo sport con approfondimenti sui grandi eventi ormai simbolo della città della Quercia. Ampio spazio è inoltre dedicato alla vocazione green di Rovereto con i principali eventi dedicati alle tematiche ambientali e della sostenibilità, capitanate dalla Notte Verde, ormai conosciuta a livello nazionale.

Una novità importante è la presenza di un calendario in cui sono inseriti tutti gli eventi di cui sopra, consultabile in modo comodo e immediato. Uno sguardo sulla città sempre aggiornato attraverso cui scoprire cosa fare a Rovereto, giorno per giorno.

Non mancheranno, infine, tutte le informazioni utili, per l'appunto, a vivere la città, dalla storia al teatro, dalle mostre agli eventi in programma.

Il nuovo sito Internet è uno strumento "vivo" e per definizione in evoluzione. Crescerà mese dopo mese, diventando sempre più completo e partecipato.



## ROVERETO DIVENTA "SMART CITY"

Una città facile, innovativa, dove tante cose sono a portata di un semplice clic sul pc o sul cellulare.

In collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler abbiamo ottenuto – per la prima volta nella storia di questa città – 1 milione e 400mila euro dall'Unione Europea per alcuni progetti che ci vedono partner di Madrid, Saragozza, Bristol, Berlino e Tampere. Il primo progetto si chiama "ViaggiaRovereto" e consente di avere direttamente sul telefonino orario degli autobus, parcheggi disponibili, orari dei treni aggiornati (comprensivi dei ritardi), viabilità, informazioni sul traffico. La prima versione di prova si può scaricare gratuitamente, su qualsiasi cellulare dotato di tecnologia Android, cercando la app "ViaggiaRovereto". Segnalateci le vostre osservazioni e le vostre critiche. Più siamo a provare questa "app" e più riusciremo a migliorarla!

## ROVERETO SEMPRE PIÙ SOCIAL

Il Comune è presente sui principali Social Network, nuovi canali di comunicazione immediati e interattivi con chi vive in città e anche con i molti turisti che vogliono scoprire qualcosa in più su Rovereto.

Cercando "Comune di Rovereto" su **Facebook**, su **Twitter** e su **Youtube** sarà possibile restare aggiornati, interagire, commentare le diverse proposte, segnalare iniziative ed eventi, trovare i video prodotti nell'ambito di convegni e concorsi, condividere notizie green e su tutti i temi cari alla nostra città.





## NATALE DEI POPOLI 2013

Non è un caso che quest'anno Rovereto si avvicini al Natale – un periodo pieno di magia, di sogni a occhi aperti – con delle luminarie che riproducono il cielo e le sue tante stelle. Perché il cielo e le costellazioni sono le uniche cose che uniscono nello stesso momento lo sguardo di molte genti. Lì si posano gli occhi di tutti e proprio da lì parte la nuova edizione de Il Natale dei Popoli che punta a congiungere le atmosfere magiche della festa, da sempre sinonimo di incontro, con l'attenzione **per i mondi lontani** e i temi meno scontati. Per questo motivo il cartellone di eventi che va dal 22 novembre al 6 gennaio si trasforma anche in un vero e proprio viaggio: nelle tradizioni italiane, con i tantissimi presepi che invaderanno la città e i numerosi prodotti dell'artigianato; in quelle che ci raccontano di culture tutte da scoprire, come la Terra Santa – rappresentata dagli artigiani di Betlemme – e, novità assoluta di quest'anno, la Spagna. Proprio dalla penisola iberica giungono i Villancicos con la dolcezza dei loro canti a testimoniare folklore e storia di una terra – la Galizia –

che da secoli è meta del "cammino" di moltissimi pellegrini. Un Natale che vive il presente, fatto di orizzonti verso cui dirigerci o volgere la nostra attenzione.

Oltre sei settimane di eventi - per avvicinarsi al Natale e per vivere le festività e il passaggio all'anno nuovo – con tante proposte tra cui scegliere: per adulti e bambini, per chi cerca lo svago e chi invece vuole scoprire altre culture; per chi va alla ricerca di un'idea regalo o semplicemente di una situazione diversa nella quale osservare le bellezze della città o incontrare gli amici. Una buona occasione per cominciare ad avvicinarsi a un cartellone molto ricco è quella di gustarsi le inaugurazioni delle varie proposte. Come ad esempio quella del Mercatino di Natale, il 22 novembre alle ore 18, che lancerà ufficialmente l'edizione 2013 de Il Natale dei Popoli. Non vanno certo dimenticati altri momenti significativi come l'apertura del percorso tra i presepi e le mostre, o l'accensione del





grande Albero di Natale in piazza Rosmini il 30 novembre. La Spagna, Paese ospite di quest'anno, si presenta ai cittadini di Rovereto e ai turisti nel periodo tra il 5 ed il 10 dicembre facendo rivivere le atmosfere natalizie della penisola iberica grazie all'esibizione della Banda de Gaitas de Forcarei. Il legame forte del Natale con i temi della Pace e la città di

Betlemme rivivono grazie all'arrivo della Luce della Pace il 21 dicembre. Saranno tanti, infine, i momenti per brindare e scambiarsi gli auguri da quelli per il Natale a quelli per il Capodanno, senza dimenticare i numerosi appuntamenti che riempiranno la città nel periodo natalizio.

## IL MERCATINO DI NATALE

Cassette in legno, odore di resina, aria fresca, un cielo di stelle sopra la testa e magari la neve a decorare e coprire ogni cosa. Basterebbe questo per ritrovarsi improvvisamente catapultati in atmosfere d'altri tempi. È la forza della tradizione che rivive anche quest'anno nel Mercatino di Natale. Un percorso tra le proposte più diverse che vanno dall'oggettistica all'artigianato artistico, dall'abbigliamento ai dolci, dalla gastronomia ai prodotti tipici in un itinerario che attraversa il centro storico della città e permette così di scoprire palazzi sei-settecenteschi, bastioni medievali e ancora musei e piazze. E se non bastasse questo, il Mercatino di Natale vi regala anche i colori,

i sapori e l'arte della Terra Santa con la tenda beduina e le produzioni degli artigiani di Betlemme. Il Mercatino di Natale si trasforma così in una continua scoperta: luogo dove scovare idee regalo originali o gustare prodotti particolari, dove ritrovarsi per un momento di festa e relax e anche per sentirsi parte di un mondo molto più vasto e grande grazie all'apporto di altre culture che arricchiscono il nostro sguardo.

## I PRESEPI

Dalla tradizione ai linguaggi della contemporaneità, l'arte del presepe si rivela vitale più che mai e in un continuo dialogo con i saperi artigianali e artistici di ogni epoca. Un tema religioso che permea il fare quotidiano. E lo si può scoprire visitando le moltissime installazioni ospitate in piazze, corti e palazzi del centro storico di Rovereto. Proprio in via Roma, nel Giardino di Casa Cobelli, ci imbattiamo nell'opera di Costante e Manuel Cantamessi che ogni anno si cimentano in nuove sfide creative nelle quali ripensano e reinterpretano stili architettonici, prospettive, colori. Da tutto il mondo provengono invece i presepi Cedas CARITAS mentre guarda alle rappresentazioni medievali inaugurate da San Francesco a Greccio, il Presepe vivente di Ronzo – Chienis. Un tema forte come quello della natività non poteva rimanere estraneo all'indagine dei nuovi linguaggi creativi

e Rovereto, legata a doppio filo con il contemporaneo, ospita "Dipingimi il presepe": un percorso cittadino in perfetto stile street-art.



# TRAFFICO PIÙ FLUIDO SULL'ASSE DEL BRENNERO

La città di Rovereto è attraversata da un'importante collegamento viabilistico: la statale dell'Abetone e del Brennero. Questa via di comunicazione e trasporto è percorsa ogni giorno da numerosi mezzi pesanti e autovetture dirette a Rovereto o semplicemente in transito in città.

In base agli studi effettuati, a quanto previsto dal Piano Urbano della Mobilità e anche in relazione alle segnalazioni giunte dai cittadini, è risultato fondamentale agire sul miglioramento delle condizioni viabilistiche in alcuni punti critici, che collegano il centro cittadino con la statale, attraverso la realizzazione di roatorie.

La realizzazione di queste opere ha notevoli vantaggi, già evidenti: da un lato fluidifica il traffico in ingresso e uscita dalla città, dall'altro permette il risparmio di tempo e carburante, nonché l'abbassamento delle concentrazioni di inquinanti nel contesto urbano.

Gli interventi lungo la statale hanno preso il via con la realizzazione della roatoria in corrispondenza dell'incrocio con Via Craffonara, precedentemente regolato da un semaforo. L'opera, inaugurata questa estate, è un esempio di partenariato pubblico privato, una modalità d'intervento già sperimentata dal Comune di Rovereto che consente di eseguire interventi fondamentali per la città anche in momento di congiuntura economica sfavorevole come quello attuale e garantisce, inoltre, qualità e tempi di realizzazione rapidi. Alcuni soggetti privati (nello specifico Poli e la famiglia Olivotto) hanno appoggiato il progetto,

attraverso la cessione dei terreni necessari allo svolgimento dei lavori.

I lavori sono poi proseguiti a nord della città a S. Ilario, in corrispondenza dell'incrocio tra la statale e Viale Trento, Via Lagarina e Via XIII Settembre. Anche in questo caso l'opera si è basata sul partenariato pubblico-privato. L'Amministrazione ha definito appositi accordi con i diversi soggetti (Itea S.p.A, Gruppo Aspiag, Vivallis Hotel S. Ilario e F.lli Leoni) per la cessione a titolo gratuito delle aree interessate, il comodato gratuito e una parte di cofinanziamento dei lavori. La roatoria è stata inaugurata a ottobre, sostituendo il precedente semaforo, spesso fonte di rallentamenti in particolare nelle ore di punta.

Un terzo intervento ha infine riguardato l'area situata nei pressi della Caserma dei Vigili del Fuoco di Rovereto, uno snodo importante anche in prospettiva, in quanto legato alla realizzazione della bretellina denominata "Ai Fiori". L'opera è stata realizzata dal Servizio Opere Stradali della Provincia Autonoma di Trento e influisce positivamente anche in relazione alla viabilità di Via Maioliche e l'ingresso da Sud al centro. È stata accompagnata dall'eliminazione dell'impianto semaforico.



# PARCHEGGI A SERVIZIO DELLA CITTÀ

A Rovereto è in corso un ampio intervento dedicato alla realizzazione di parcheggi a servizio della città, in grado di rispondere alle esigenze di cittadini e turisti e agevolare da un lato l'accesso al centro storico, dall'altro un alleggerimento del traffico nell'area urbana.

## EX MENSA BIMAC

È previsto per l'autunno del 2014 il termine dei lavori nell'area denominata "Ex Mensa Bimac" sul Lungo Leno sinistro. L'opera permetterà la riqualificazione dell'intera area con la realizzazione di un parcheggio interrato multipiano e la creazione di una nuova piazza multifunzionale. La realizzazione del parcheggio in questa zona della città, che porterà 120 nuovi posti auto, di cui 80 pubblici e 40 privati, rappresenta una risposta importante alla carenza di stalli per la sosta, con particolare riferimento al quartiere Santa Maria. Il parcheggio sarà inoltre comodo e funzionale in occasione del mercato cittadino e in relazione alla cittadella degli uffici che sta crescendo nella zona del Municipio e che diventerà sempre più un punto di riferimento per i servizi ai cittadini.

L'interramento dell'area di sosta permetterà inoltre alla città di avere una nuova piazza, che sarà intitolata alle "Vittime del lavoro".

Il progetto rappresenta un esempio di positiva collaborazione tra pubblico e privato. Nell'area "Ex Bimac" sorgerà un parcheggio interrato di tre piani, due di proprietà del Comune e un terzo determinato dalla convenzione stipulata dall'amministrazione comunale con la società Costruzioni Casarotto S.r.l., vincitrice dell'appalto per la realizzazione del parcheggio. L'accordo riguarda la realizzazione e la cessione di proprietà del terzo piano interrato destinato a posti auto privati a servizio della residenzialità civile e commerciale delle zone limitrofe. Indica inoltre diversi interventi che riguardano la sicurezza e l'innovazione nella costruzione che porteranno alla realizzazione di un parcheggio funzionale e tecnologicamente avanzato.

## LIZZANA

Un altro importante intervento riguarda Lizzana e nello specifico la realizzazione del parcheggio in Via Panizza. Anche in questo caso il termine dei lavori è previsto per l'autunno del 2014. L'intervento ha preso il via nel corso dell'estate. Il progetto prevede la costruzione di un parcheggio

interrato nell'area posta a est dell'oratorio di Lizzana.

Oltre alla costruzione del parcheggio, e quindi all'aumento dei posti auto a disposizione dei cittadini, quest'opera metterà a disposizione nuovi spazi di condivisione nel quartiere. Nell'area che si trova sopra al parcheggio l'intervento porterà, infatti, alla creazione di un luogo in cui bambini e ragazzi potranno ritrovarsi in un ambiente sicuro e protetto. Per quanto riguarda il parcheggio interrato, il progetto si realizzerà in un'area acquisita dal Comune in precedenza dalla parrocchia di San Floriano di Lizzana. La superficie complessiva è di 1.432,50 metri quadrati e comprende 59 posti auto, di cui due riservati alle persone disabili. Un ulteriore parcheggio per disabili sarà a disposizione all'esterno. In corrispondenza dell'uscita del parcheggio è prevista inoltre la presenza dei servizi igienici a servizio degli utenti del parco giochi e delle aree sportive attrezzate.

Gli interventi che riguardano la superficie soprastante il parcheggio interrato sono ospitati da un'area concessa dalla parrocchia in comodato d'uso. Il progetto prevede l'ammodernamento degli impianti a servizio dell'area con particolare riferimento all'illuminazione, all'inserimento di sottoservizi da utilizzare in occasione di feste ed eventi pubblici, al mantenimento degli accessi attuali e al ripristino della tribuna in corrispondenza del campo da pallavolo/basket, all'accesso carraio all'area per il carico e scarico di merci.



## RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEL FOLLONE

Nuovi posti auto e opere di riqualificazione al Follone. Proseguono i lavori dedicati a quest'area centrale e strategica per il centro di Rovereto, sede di numerosi posti auto al servizio di cittadini e turisti.

Gli interventi messi in campo dall'Amministrazione comunale in questo punto della città hanno preso il via nel 2012 portando a un significativo ampliamento del parcheggio presente con un plus di stalli pari a 108 posti auto, di cui 11 a disco orario e 5 dedicati ai disabili. Le opere hanno riguardato la demolizione di alcuni magazzini mediante finanziamento pubblico e l'attuazione di una iniziativa di partenariato pubblico-privato, di stampo urbanistico, con

la realizzazione di ulteriori posti auto con oneri a carico del soggetto privato.

Accanto a ciò, nel corso del 2013 sono stati realizzati altri interventi dedicati alla riqualificazione strutturale di quest'area cittadina. Il Comune di Rovereto ha quindi dato corso alla demolizione di ulteriori edifici situati al Follone per estendere lo spazio dedicato alla sosta con l'intento di garantire un ampio parcheggio funzionale al vicino centro storico, riducendo così la mole del traffico cittadino legato alle autovetture in transito alla ricerca di uno stallone e facilitando anche il collegamento pedonale dal parcheggio al centro attraverso Via Canestrini. Sono in fase di studio ulteriori collegamenti con Borgo Santa Caterina e con via Saibanti. Al termine di tale fase di lavori si avranno nell'area del Follone circa 400 posti auto.

## NUOVA R.S.A. IN PIAZZALE DE FRANCESCO

Hanno preso il via a fine estate i lavori per la realizzazione della nuova R.S.A. di Rovereto in Piazzale De Francesco. Il cantiere, situato nell'area che un tempo ospitava le scuole Bettini, è stato consegnato alla ditta Rialto Costruzioni S.p.a. di Caserta.

La struttura si comporrà di due corpi edilizi e si svilupperà su tre piani fuori terra e un piano interrato. I due blocchi saranno collegati tra loro da una ampia sala ristorante. La struttura ospiterà 80 posti letto, 20 per ogni piano, con spazi ampi e studiati per garantire il massimo comfort agli ospiti. I punti di forza dell'opera sono la flessibilità degli

spazi interni che permetterà il contenimento dei costi di costruzione e gestione, il raggiungimento di elevati standard di risparmio energetico, l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive biocompatibili e l'attento inserimento paesaggistico/ambientale. La struttura, oltre ad essere stata progettata sulla base di accorgimenti strutturali specifici per la tipologia di utenti che andrà ad ospitare, avrà al suo interno anche una piccola palestra riabilitativa, ambulatori destinati anche al pubblico e una sala polifunzionale per eventi che coinvolgeranno gli utenti e la città. Nell'area della R.S.A. sarà compresa, inoltre, un'ampia zona verde, ricavata da parte di Piazzale De Francesco.

Il termine dei lavori è previsto per il mese di febbraio del 2016.

## VIGILI DEL FUOCO: NOMINATO IL NUOVO COMANDANTE

Il Sindaco di Rovereto, Andrea Miorandi, ha nominato quest'anno il nuovo Comandante del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Rovereto: è Luca Minatti, classe 1982, designato come da regolamento del Corpo fra una rosa di candidati. In forze dal 2004, resterà in carica per 5 anni. Nominato anche il nuovo Vicecomandante: è Gabriele Masulli, nel Corpo roveretano da 9 anni.



## NUOVA VIABILITÀ A MOIETTO

Raggiungere l'abitato di Moietto a Noriglio ora è più semplice e più sicuro. Sono stati pressochè ultimati nel corso dell'estate i lavori relativi al nuovo collegamento stradale (denominato variante est) che permettere di raggiungere la località di Moietto. La strada, percorribile già dal mese di agosto, ha una lunghezza di 280 metri e si snoda nel bellissimo bosco circostante, bypassando completamente il centro abitato e facilitando, così, l'accesso all'area del parco e alla frazione Pietra. L'intervento rientra nell'ambito dei Patti territoriali delle valli del Leno tra i comuni di Terragnolo, Trambileno, Vallarsa e Rovereto, limitatamente a Noriglio, per la valorizzazione della zona collinare della città.

L'opera era attesa da tempo dai residenti del posto e ha portato a un accesso più comodo sia per i cittadini che per i mezzi di soccorso. Il nuovo collegamento stradale sostituisce la viabilità precedente, ormai datata e non più adatta in relazione all'incremento della popolazione residente in questa zona della città, nonché allo sviluppo turistico cui si è assistito negli ultimi anni. Questo intervento di radicale trasformazione viabilistica mira, quindi, a far fronte anche alle nuove esigenze ricettive.

La nuova variante permette, inoltre, un più facile accesso al parco di Moietto, recentemente interessato da alcuni interventi di riqualificazione, comprensivi della sistemazione del parcheggio presente nei pressi dell'area verde e del relativo accesso.

## LIZZANA HA UNA NUOVA CICLABILE

Una rete di ciclabili sempre più completa e diffusa in città. Rovereto ha recentemente aggiunto un tassello importante per quanto riguarda la mobilità in bicicletta con l'inaugurazione della ciclabile di Lizzana. L'opera è il primo tratto significativo del collegamento che si svilupperà lungo la statale del Brennero, da Marco a Via Benacense.

I lavori si sono conclusi nel mese di ottobre con l'inaugurazione di un percorso ciclabile a doppio senso di marcia della lunghezza di 1,6 km, dalla rotatoria esistente all'innesto di Viale del Lavoro lungo la statale fino alla rotatoria di innesto in Benacense.

L'Amministrazione di Rovereto è impegnata nella realizza-

zione di una rete ciclabile diffusa, che permetta, all'interno di un vasto programma di azioni volte alla mobilità sostenibile, di implementare il più possibile l'uso della bicicletta come mezzo alternativo per raggiungere il centro città dai quartieri limitrofi. Quest'opera rappresenta un passo importante nell'ambito del piano della ciclabilità cittadina con la realizzazione di un nuovo tratto della Pista Longa, una delle dorsali che percorrono la città, arricchite da collegamenti capillari interni ai quartieri.

Nell'ambito del progetto, mediante segnaletica orizzontale, sono stati realizzati collegamenti con altre tratte della rete ciclabile cittadina:

- lungo via Porte Rosse (ciclabile via del Garda);
- lungo via Trieste e corso Verona, fino a piazzale Santa Maria (ciclabile via Dante/borgo Santa Caterina/via Fontana).



## IL PARCO DELL'ACQUA

A Rovereto c'è un posto unico e ricco di storia da visitare: il Parco dell'Acqua, vicino al Ponte Forbato. I lavori di riqualificazione del parco si sono conclusi a settembre e ora è quindi possibile passeggiare con tutta la famiglia lungo il torrente Leno, ammirando uno degli scorci più belli del Trentino.

Quest'opera di riqualificazione ha restituito alla città anche una parte della sua storia. Visitando il Parco dell'Acqua è possibile, infatti, ammirare le antiche rogge del Leno, usate un tempo per alimentare i filatoi dell'industria della seta. Entrando nel parco è possibile, inoltre, affacciarsi sul Leno e ammirare un panorama unico, un misto

di colori, dall'azzurro al verde, che unisce l'acqua limpida del torrente, la cascata e la vegetazione circostante.

I lavori che si sono conclusi a settembre fanno riferimento alla prima parte del progetto, quella relativa al lato sinistro del Fiume. I prossimi passi sono la ristrutturazione dell'immobile "Ex finanza" e la riqualificazione della sponda destra del fiume con il completamento del Parco dell'Acqua.

Rovereto ha un legame particolarmente profondo con l'elemento dell'acqua, legato alla presenza sul nostro territorio di sorgenti oligominerali purissime, alla tradizione e alla storia della città, a una spiccata sensibilità verso questo elemento espressa oggi attraverso numerosi interventi di sensibilizzazione ambientale e da opere pubbliche tra cui rientra il Parco dell'Acqua.



## IGIENE URBANA E ANIMALI DOMESTICI

Il centro cittadino deve spesso fare i conti con la presenza lungo strade e marciapiedi di deiezioni di animali domestici. Per arginare il fenomeno sono stati intensificati i controlli da parte della polizia municipale, anche in borghese. Eventuali sanzioni, da un minimo di 25 euro a un massimo

di 250 euro, possono riguardare la mancata raccolta delle deiezioni, la mancanza da parte dei cittadini di strumenti atti alla raccolta delle deiezioni e l'inadeguato conferimento delle stesse. Durante i controlli sarà inoltre verificato il rispetto di tutte le norme che riguardano la conduzione degli animali, la presenza di museruola, eccetera.

## IL NUOVO CRM DI ROVERETO

Una novità per la città, un servizio importante per i cittadini, uno strumento per incrementare ulteriormente la raccolta differenziata. È stato inaugurato questo autunno il nuovo **CRM – Centro Raccolta Materiali** di Rovereto, una struttura all'avanguardia già operativa e apprezzata dalla città.

La struttura si trova in località Mira di Marco ed è destinata all'utenza domestica. Per Rovereto il CRM rappresenta una risposta a un'esigenza molto forte, quella di avere un luogo in cui poter conferire i rifiuti in caso di necessità, anche in orari alternativi a quelli della raccolta porta a porta, e di poter smaltire in modo corretto categorie di materiali non assimilabili ai rifiuti domestici abituali, tra cui, ad esempio, batterie, luci al neon, eccetera.

In attesa della realizzazione della struttura, l'Amministrazione comunale ha avviato negli anni scorsi alcune convenzioni con i CRM di Isera e Mori. Con l'inaugurazione del nuovo CRM cittadino è stato aggiunto un importante tassello, in grado di offrire ai cittadini un servizio ancora più completo con la presenza di punti di conferimento capillari sul territorio, posizionati in punti strategici e comodamente raggiungibili.

Il CRM è gestito da Dolomiti Energia e consente lo smaltimento di diverse tipologie di rifiuti. La struttura garantisce la possibilità di conferire comodamente materiale anche in caso di maltempo grazie alla presenza della tettoia ed è ottimale anche dal punto di vista viabilistico con il passaggio delle vetture in senso unidirezionale e un maggiore comfort grazie alla strada a livello con i contenitori preposti.

Presso il CRM sarà sempre presente personale qualificato, a disposizione per dare indicazioni in merito alla corretta differenziazione dei materiali.

La qualità dei rifiuti conferiti nel CRM è di altissima qualità e contribuisce all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, che a Rovereto supera già il 73%.



### CRM - CENTRO RACCOLTA MATERIALI ORARI D'APERTURA:

Lunedì:	<i>CHIUSO</i>	•	Giovedì:	<i>13.30 - 18.15</i>
Martedì:	<i>13.30 - 18.15</i>	•	Venerdì:	<i>13.30 - 18.15</i>
Mercoledì:	<i>7.30 - 12.00 / 13.30 - 18.15</i>	•	Sabato:	<i>7.30 - 12.00 / 13.30 - 18.15</i>



# IL PIANO PER LO SVILUPPO DEL CAPITALE E DELLA COESIONE SOCIALE

I diritti sociali rappresentano per tutti noi un'importante conquista che si è progressivamente concretizzata nella seconda metà del secolo scorso con l'approvazione di specifici provvedimenti nell'ambito pensionistico, sanitario, scolastico, socio-assistenziale, eccetera. Questa tipologia di diritti ha richiesto un impegno attivo dello Stato e lo stanziamento di adeguate risorse economiche reperite principalmente attraverso la fiscalità. Questo sistema, nel periodo di crescita del PIL e poi attraverso il debito pubblico, è riuscito a raccogliere le risorse necessarie per soddisfare i diversi bisogni sociali ma ciò attualmente non è più sostenibile anche a causa del mutato contesto economico-finanziario. Ora si pongono seri problemi di sostenibilità economica di un simile modello di welfare, ben evidenti anche in ragione di una quantità crescente di beneficiari e di una contestuale riduzione delle entrate fiscali.

Di fronte a questa criticità, anche a livello locale, vi è la necessità di non rimanere passivi ma di agire per ripensare una modalità gestionale che non si accontenti solo di "raccolgere" e "redistribuire" ma che sappia integrare questo approccio con una strategia in grado di rigenerare le risorse. È questo l'obiettivo principale del "Piano per lo sviluppo del capitale e della coesione sociale – Linee di indirizzo per l'attuazione dei progetti" - sviluppato con la collaborazione della Fondazione "Emanuela Zancan" (una Onlus di ricerca scientifica che dal 1964 realizza studi, ricerche, sperimentazioni sui sistemi di welfare) - che parte dall'assunto che gli interventi sociali non possano essere considerati, per definizione, improduttivi poiché, quando sono finalizzati al reale sviluppo della persona e non alla sola assistenza, sono fondamentali per garantire la coesione e lo sviluppo del capitale sociale.

L'interesse verso il capitale sociale trova giustificazione nel fatto che negli ultimi trent'anni la letteratura scientifica ha considerato questo fattore sempre più una condizione essenziale dello sviluppo economico e sociale, al pari del capitale naturale, del capitale fisico e del capitale umano. Si è maturata, così, la consapevolezza che la qualità delle relazioni sociali riveste un ruolo non marginale,

ma fondamentale nello sviluppo umano ed economico di una società.

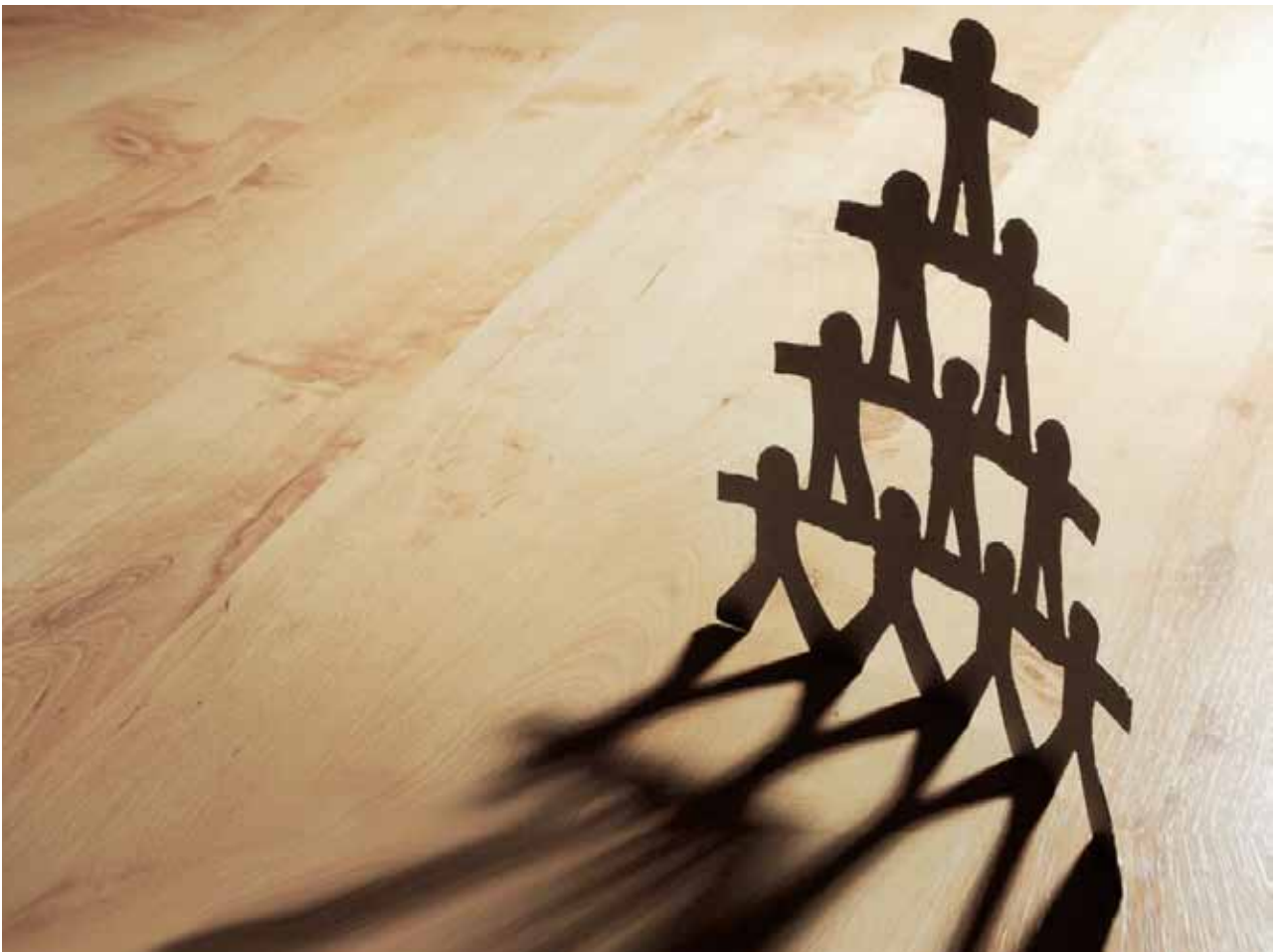
Nello specifico, il Piano indirizza a mettere in campo progetti innovativi così da contribuire realmente alla costruzione di un welfare che da costo diventa investimento. Per fare questo è necessario promuovere **progetti di sviluppo sociale**, ossia progetti capaci di produrre un risultato maggiore delle risorse investite e in cui le risorse utilizzate vengono trasformate in risorse di pubblica utilità. In altre parole, ogni progetto di sviluppo sociale dovrà dimostrare un **doppio rendimento**. Il primo che guarda agli effetti della prestazione erogata sul singolo utente e il secondo che guarda alla capacità del progetto di creare risultati per la comunità e quindi capitale sociale. Un progetto di sviluppo sociale deve quindi **rigenerare, rendere e responsabilizzare**. Un progetto rigenera quando mette a disposizione della collettività le competenze acquisite, rende quando quello che viene messo a disposizione ha un valore economico e responsabilizza quando i cittadini concorrono a realizzare attività a servizio della comunità. Secondo questa logica gli stessi utenti dei servizi sociali che richiedono un aiuto economico potranno, ad esempio, essere invitati a sottoscrivere un impegno per mettere a disposizione della città le loro capacità e competenze.

Il Piano, inoltre, sollecita l'adozione di linee metodologiche ispirate al coordinamento con le altre politiche comunali che concorrono al benessere della persona, con particolare riferimento alle politiche del lavoro, della promozione sociale, dell'istruzione, della salute, dell'ambiente, della mobilità, eccetera. Per misurare il grado di coordinamento e l'efficacia delle diverse politiche comunali nello sviluppo del capitale sociale, il Piano prevede di fotografare l'attuale livello di capitale sociale e confrontarlo tra qualche anno con una nuova fotografia. Per fare questo, si farà riferimento a una serie di indicatori rappresentativi delle dimensioni del benessere ricavati dal rapporto "Benessere equo e sostenibile" (Bes) di Istat e Cnel. Le prospettive tracciate dal Piano, di primo acchito, potrebbero apparire poco realistiche, quasi utopiche, ma

per contestare questa affermazione è sufficiente osservare alcune esperienze già realizzate, che risultano coerenti con i contenuti del Piano, come il progetto "Emergenza freddo" ricollocato presso l'ex casa cantoniera "Km 354" di Via Abetone. In questo caso la Fondazione Comunità Solidale è riuscita a sensibilizzare gli enti locali, le istituzioni, le imprese, la società civile e in particolare il mondo cattolico, gli stessi senza fissa dimora, i quali hanno messo a disposizione tempo, professionalità e materiali per la sistemazione di questo edificio dove nel periodo invernale hanno trovato accoglienza molte persone senza dimora. Al nutrito gruppo di lavoratori dobbiamo poi aggiungere i molti volontari che hanno dedicato il loro tempo libero per gestire la struttura. Così possiamo affermare che il progetto ha rigenerato, poiché la professionalità dei volontari sono state messe a disposizione delle collettività, ha offerto un rendimento, in quanto il Comune di Rovereto ha risparmiato una cifra importante nella ristrutturazione dell'edificio (alcune centinaia di migliaia di euro), ha responsabilizzato in ragione del significativo coinvolgimento della comunità. Vi sono poi altri progetti sociali, recentemente attivati, capaci di rispondere in misura più o

meno forte alle finalità del Piano. A titolo esemplificativo ricordiamo il Distretto dell'economia solidale "Le Formichine", il Centro aiuto anziani, la Riciclofficina, la spesa a domicilio, il Quartiere Solidale del Rione Rovereto Nord, l'Estate a Rovereto sud compiti e laboratori, eccetera.

In conclusione, il Piano introduce un importante cambiamento di prospettiva poiché l'intento è quello di stravolgere la tradizionale politica della redistribuzione delle risorse, oramai non più sostenibile sotto il profilo economico, per introdurre una nuova politica che oltre a ridistribuire si pone l'obiettivo di moltiplicare le risorse attuando interventi che comportano non solo risparmio di spesa ma l'incremento del suo rendimento, grazie a forme di coproduzione che da professionale diventa sociale.



# KM 354

## DA ACCOGLIENZA TEMPORANEA A “HOUSING SOCIALE”

In tanti hanno potuto conoscere la nuova veste della Casa Cantoniera “Km 354”, che ha fatto dello slogan “*Perchè la strada non è una casa*” un’occasione di coinvolgimento attivo della comunità nel creare un luogo di accoglienza invernale ospitale e sicuro per le persone senza dimora. Da accoglienza temporanea ora la “Casa Km 354” è diventata per alcuni di loro un luogo di vita stabile. La struttura offre infatti, dal mese di ottobre 2013, un servizio innovativo di housing sociale.

L’Amministrazione comunale ha sostenuto fin dall’inizio questo progetto proposto dalla Fondazione Comunità Solidale e dalla Caritas Decanale della Vallagarina in quanto permette l’utilizzo continuativo dell’ex Casa Cantoniera, ristrutturata grazie a una significativa mobilitazione della comunità, e, nel contempo, consente di sperimentare una nuova forma di accoglienza per le persone senza dimora che ne valorizza il loro diretto protagonismo.

La filosofia che sottende a questo progetto trae spunto dall’*housing first*, ideato dall’organizzazione no-profit Pathways to Housing e adottata, con risultati positivi, in America e in alcuni paesi europei. Si tratta di un nuovo

modello di intervento nei confronti delle persone senza dimora, che come prima azione prevede l’accesso ad una dimora stabile investendo nel coinvolgimento e nella responsabilizzazione di queste persone in ogni fase del progetto abitativo. Una prospettiva che supera l’accoglienza temporanea dei dormitori, ove l’offerta di una casa non sia più considerata come l’ultima fase di un lungo percorso di reinserimento sociale bensì la base sicura da cui partire. I progetti pilota in Italia e in Europa stanno mostrando risultati positivi: le persone che lo sperimentano dimostrano una maggiore capacità di attivazione e di gestione delle proprie autonomie.

Le persone che abitano presso la “Casa Km 354” sono responsabili della gestione degli spazi e delle attività che verranno attivate per favorire opportunità di lavoro, di socializzazione e di accompagnamento, supportate in alcuni momenti da educatori e volontari.

L’accoglienza invernale sarà invece garantita presso la Casa di Accoglienza “Il portico” avvalendosi dei posti resi disponibili dall’avvio del progetto di *housing sociale* “Casa Km 354”.



## FAMILY SCHOOL: IDEE PER LA FAMIGLIA E NON SOLO

Il Comune di Rovereto è da sempre attento alle politiche familiari e dal 2011 ha predisposto il piano Happy Family che si propone di sostenere la famiglia nella sua funzione educativa e sociale, di supportare la natalità e le altre fasi della vita e di sensibilizzare il territorio e promuovere una cultura di attenzione alla famiglia. Questo piano costituisce un innovativo e prezioso strumento di coordinamento delle politiche familiari che consente il passaggio da una dimensione di offerta frammentata a un sistema integrato. Tra le azioni previste dal piano vi è anche un ciclo di incontri pubblici rivolti a genitori e adulti che compongono, appunto, la Family School.

La **Family School**, al secondo anno di programmazione, si pone l'ambizioso obiettivo di diventare luogo permanente di confronto e scambio di idee per aiutare le famiglie, i single e gli adulti in generale, ad affrontare le criticità della nostra società, i problemi di coppia, riconoscere i valori,

sviluppare le capacità genitoriali, favorire le competenze e valorizzare i ruoli.

Quest'anno il programma comprende corsi dedicati all'adolescenza dei figli, alle difficoltà e alle risorse delle famiglie ricomposte, al benessere di coppia, al piacere del gioco con i propri figli, allo yoga per genitori e figli, alla costruzione di giochi con materiale riciclato e al cucito. Oltre ai corsi, sono proposte conferenze sul ruolo del padre nell'educazione dei figli, l'importanza delle regole per costruire la fiducia educativa, le nuove sfide dell'educazione, il tema della sana alimentazione in famiglia, l'emergenza pediatrica e il bilancio familiare. Va sottolineata, poi, la collaborazione del reparto di pediatria dell'Ospedale di Rovereto, dell'Istituto Alberghiero e del Centro di Ascolto e solidarietà Caritas di Rovereto.

Anche per questa edizione si riaprirà il Punto di Ascolto Genitori con la dottoressa Wilma Longhi e il Consultorio Ucipem di Trento per i genitori che frequenteranno i corsi proposti dagli stessi esperti. Le iscrizioni si raccolgono presso l'ufficio Progetto Giovani o direttamente dal sito del comune di Rovereto, nella sezione Maia.

## A ROVERETO UNO SPAZIO DA VIVERE PER BAMBINI E GENITORI

La nostra società in questi ultimi anni è stata interessata da rapidi e importanti cambiamenti che hanno contribuito alla creazione di un generale senso di incertezza. Questa complessità ha influito anche sui compiti delle famiglie che sempre più spesso si trovano ad affrontare difficoltà sul fronte relazionale, legate alla mancanza di occasioni di confronto e aiuto reciproco. Per rispondere a questi nuovi bisogni relazionali è importante creare spazi di aggregazione per stimolare la crescita di relazioni di sostegno, il senso di appartenenza alla comunità e, conseguentemente, lo sviluppo del capitale sociale.

Queste sono, in sintesi, le principali ragioni per cui a Rovereto è nato uno spazio di incontro per mamme, papà, bambine e bambini. Un punto di riferimento tra le famiglie in grado di favorire la nascita di amicizie, la condivisione di pensieri, desideri e preoccupazioni in un momento di vita in cui il neonato concentra energie e attenzioni. Il progetto si pone anche l'obiettivo di favorire l'esportazione di tali relazioni all'intera comunità, così da promuoverne lo sviluppo, e realizzare forme di responsabilizzazione, soste-

nibili sotto il profilo economico, alternative a quelle di tipo istituzionale.

Dal mese di novembre 2013, l'Assessorato ai Servizi alla Persona e Politiche familiari del Comune di Rovereto, in collaborazione con la Cooperativa Sociale di Trento "Progetto '92", offre uno spazio multifunzionale alle famiglie e ai bambini da 0 a 7 anni d'età, attrezzato per il gioco in sicurezza e dove genitori e bambini potranno socializzare, intessere relazioni e trascorrere momenti di relax insieme ad altre famiglie.

Sono previsti, inoltre, momenti dedicati ai padri separati che non dispongono di spazi adeguati, per poter giocare e stare con i propri figli.

Questa "Casa genitori-bambini" dispone di un giardino, due sale con servizio annesso, e sarà collocata nell'immobile in via Benacense 27, dietro l'ex scuola Edile, a fianco della Chiesa di S. Croce.



PER INFORMAZIONI

**Cooperativa Progetto 92**

tel. +39 329 6532732

segreteria@progetto92.net

# IL COMUNE PER I PIÙ PICCOLI

## LINEE GUIDA PEDAGOGICHE DEI NIDI D'INFANZIA E INAUGURAZIONE DEL NUOVO SPAZIO DELLA BIBLIOTECA CIVICA DEDICATO AI BAMBINI

Al termine di un lungo e partecipato percorso, il Comune di Rovereto si appresta ad approvare Le linee guida pedagogiche dei nidi d'infanzia presenti sul proprio territorio (8 strutture con 378 posti disponibili che sono al servizio della comunità da quasi 40 anni). Il documento, nato dall'approfondimento e dalla condivisione delle educatrici sul proprio fare educativo, sarà il riferimento per la progettazione educativa di tutti i nidi comunali e contribuirà a definire le caratteristiche per un nido di qualità.

Quali sono queste caratteristiche?

Cura e attenzione alla realizzazione di un clima relazionale positivo basato sul rispetto. Le relazioni si costruiscono con i bambini, protagonisti e beneficiari più importanti del servizio, con i genitori, con i quali possiamo accompagnare la crescita dei bambini, tra tutto il personale, che attraverso un lavoro coerente e condiviso realizza gli obiettivi del Nido. Se il bambino vive relazioni positive con le educatrici e i compagni, allora potrà interessarsi al "mondo" e scoprirlo.

Spazi pensati e allestiti per permettere al bambino di muoversi in autonomia, di trovare materiali e giochi vari e adatti alle sue capacità che lo incuriosiscano, promuovano il suo apprendimento e il suo benessere, sia fisico sia emotivo.

Giornata educativa con tempi pensati e organizzati in maniera prevedibile per dare al bambino fiducia e sicurezza ("Oggi vado al nido e so che cosa mi succederà"), dove può essere introdotta la flessibilità, tempi in cui il bambino riesce ad avere il suo tempo per fare, per sostare, per relazionarsi.

Attività, gioco e routine, che sono opportunità di crescita e di apprendimento per i bambini e vengono progettate in modo da essere adeguate al loro livello evolutivo e con alcune importanti caratteristiche: la regolarità, la varietà, la gradualità, la flessibilità e la ludicità.

Altra caratteristica fondamentale per un nido di qualità è la professionalità di chi lavora dentro e per i nidi: le educatrici, la coordinatrice interna, il personale ausiliario e i cuochi, la coordinatrice pedagogica e il personale amministrativo degli uffici di supporto.

Infine la convinzione che la qualità non è raggiunta una volta per tutte, ma è un processo che necessita di essere

continuamente nutrito con la partecipazione di ognuno (personale, genitori, amministratori, cittadini), l'aggiornamento dei saperi e delle pratiche e l'impegno costante al miglioramento.

Le linee guida pedagogiche dei nidi d'infanzia di Rovereto verranno presentate alle famiglie e a tutti cittadini interessati il mattino del 14 dicembre nell'ambito dell'iniziativa che prevede anche l'inaugurazione dello spazio dedicato ai bambini dai 0 ai 6 anni presso la Biblioteca civica in programma per il pomeriggio del 13 dicembre 2013.

Un fine settimana dedicato alla prima infanzia con occasioni di riflessione rivolte agli adulti/educatori e con momenti di festa e laboratori offerti ai bambini, primi fruitori degli interventi dell'Amministrazione a loro favore.



PROGRAMMA

**Venerdì 13 dicembre**

ore 16.30

**Festa di inaugurazione del nuovo spazio bambini della Biblioteca Civica**

**Sabato 14 dicembre**

ore 9.00 – 11.00

**Seminario di presentazione delle nuove Linee guida pedagogiche dei nidi d'infanzia del Comune di Rovereto**

ore 11.00 – 12.30

**Laboratori aperti a bambini e genitori**

# INAUGURATO A NOVEMBRE IL CENTRO GIOVANI DI ROVERETO

Adesso è ufficiale: sabato 23 novembre sarà inaugurato il Centro Giovani di Rovereto. E sarà una giornata di vera e propria festa, i cui dettagli saranno tutti da scoprire e alla quale tutta la cittadinanza è invitata.

Sarà il momento formale di consegna delle chiavi del Centro da parte del Comune di Rovereto all'Ente gestore, ASSOCIAZIONIMAZIONE Associazione Nazionale per l'animazione sociale e culturale di Novara, che si avvarrà di collaboratori locali. Ma sarà soprattutto il momento dei giovani che potranno a modo loro appropriarsi di uno spazio tanto atteso in città, un momento di divertimento, musica, giochi, approfondimenti per tutti coloro che vedono nel Centro l'occasione in più per potersi incontrare, sperimentare, per produrre nuovi stimoli, nuove intuizioni, mettendosi in gioco in prima persona.

Il Centro Giovani si propone come centro socio-culturale della città, rivolto in particolare ad adolescenti, giovani e giovani-adulti di età compresa tra i 16 e i 30 anni. Sarà un luogo per stare insieme, promuovere attività, conoscersi ed esprimersi, sperimentare la condivisione delle proprie esperienze e dare vita a nuovi progetti.

La struttura vuole essere intesa come crocevia, luogo in cui gruppi diversi per età, cultura, interessi possono incontrarsi, scambiarsi, generare qualcosa di nuovo.

Si cercherà dunque di favorire l'inclusione dei giovani all'interno del contesto sociale di appartenenza, lo sviluppo della creatività giovanile e delle competenze da parte dei giovani, l'imprenditorialità giovanile, l'incontro tra culture e generazioni diverse.

L'iter che ha portato all'accreditamento del soggetto gestore ha preso il via circa due anni fa con un corso di formazione aperto a tutti i soggetti, singoli, cooperative, associazioni giovanili, animati dal desiderio di partecipare attivamente alla definizione dei contenuti del progetto Centro Giovani. Il corso è stato affiancato da una serie di incontri dedicati alla metodologia della co-progettazione finalizzati alla gestione del Centro. Al percorso, svolto con la supervisione della cooperativa sociale Finisterrae di Novara, hanno preso parte 30 diversi soggetti tra i quali, mese dopo mese, si sono formate importanti collaborazioni.

Il Centro non vuole essere una realtà isolata dove i giovani vivono delle esperienze staccate dalla realtà e dal contesto, ma un progetto in grado di favorire un'interconnessione tra generazioni. Sarà un luogo accessibile a tutti che si strutturerà a partire dagli individui piuttosto che da programmi e mete prestabilite: giovani, adolescenti e giovani adulti, ma anche soggetti interessati ad offrire opportunità e coinvolgimento ai giovani stessi.



## FONDO STRAORDINARIO DI SOLIDARIETÀ

Solidarietà e condivisione per far fronte alla crisi. Il decanato di Rovereto, in collaborazione con la Caritas decanale (CedAS e PaP) e Credito solidale (Caritas Diocesana) ha creato il Fondo straordinario di solidarietà, uno strumento che mira alla diffusione della cultura della solidarietà e alla promozione di uno stile di vita più sobrio.

Il fondo è attivo in via sperimentale per un anno ed è gestito da una commissione istituita dal Consiglio decanale, affiancata da un Comitato di gestione. È destinato al sostegno di persone e famiglie residenti o domiciliate nel territorio del decanato di Rovereto che si trovano in situazione di oggettiva e temporanea difficoltà economica, a seguito di perdita di una fonte indispensabile di sostentamento. In questa grave situazione di crisi ci sono tanti anziani sul nostro territorio che sopravvivono con molta fatica potendo contare solo sulla pensione minima, ovvero poche

centinaia di euro al mese. Il Fondo di solidarietà vuole rappresentare un aiuto sicuro per gli anziani che spesso non riescono a pagare l'affitto, le bollette, le spese condominiali o le spese mediche o qualsiasi altra spesa improvvisa impossibile da sostenere.

Per informazioni e per richiedere sostegno è possibile rivolgersi al Punto di ascolto parrocchiale della propria parrocchia e al CedAS della Caritas in Via Setaioli 3 bis, ogni giorno dalle 16 alle 18, tel. 0464/423263.



**È POSSIBILE CONTRIBUIRE al fondo** effettuando un **versamento** alla **Cassa Rurale di Rovereto**  
**IBAN IT725 082102080000000139434**

nella propria parrocchia, segnalando la specifica destinazione, o presso la sede del Fondo (Centro pastorale Beata Giovanna Via Setaioli 3/A) il giovedì dalle 16.30 alle 18.30.

## AL SICURO!

### ACCORGIMENTI E ATTENZIONI PER EVITARE TRUFFE E RAGGIRI

A fronte di alcuni episodi di truffa che si sono verificati a danno di persone anziane negli ultimi mesi, appare utile impegnarsi in azioni di sensibilizzazione e prevenzione per contrastare il fenomeno.

È necessaria, infatti, la collaborazione di tutti al fine di individuare tempestivamente i truffatori prima che sia troppo tardi, segnalando situazioni dubbie e denunciando l'eventuale accadimento senza vergogna o timori.

Le caratteristiche di questo reato possono essere molto diversificate: la truffa può avvenire in casa, così come in strada, per mano di uno o più soggetti complici e con varie modalità.

La più classica delle truffe presso l'abitazione è quella dei "falsi funzionari". In queste circostanze è bene sapere che non è mai obbligatorio farli entrare senza aver verificato la loro identità. È possibile fare ciò con una telefonata presso l'ente a cui dicono di appartenere o chiedendo la consulenza delle Forze dell'Ordine. Nel caso in cui i truffatori riescano ad entrare è importante osservarli per poter fornire elementi identificativi alle forze dell'ordine dopo la denuncia.

Altri tipi di truffa, invece, avvengono o cominciano in strada. Alcune sono: il prestito non restituito, la falsa beneficenza, i falsi oggetti costosi, il falso conoscente che si avvicina con svariati pretesti (ripulire la giacca; ricontrollare il denaro). In questi casi il consiglio è quello di non fidarsi delle persone appena conosciute e di prendersi il tempo per verificare le offerte ricevute.

Se i truffatori si dimostrano insistenti è bene attirare l'attenzione di altre persone sulla strada, magari alzando il tono della voce.

Nei casi sopra descritti e in altre situazioni di sospetto è comunque sempre bene contattare le forze dell'ordine che saranno felici di essere d'aiuto.



**La pagina a parte, che consigliamo di ritagliare e di affiggere in casa in un luogo visibile, riporta i riferimenti da contattare in caso di bisogno.**

# OCCHIO ALLA TRUFFA!

DENTRO O FUORI CASA, SEGUITE ALCUNI  
SEMPLICI ACCORGIMENTI...



SE PENSI DI ESSERE STATO TRUFFATO  
**NON ESITARE A CHIEDERE AIUTO!**  
*I TRUFFATORI SONO ABILI ED ESPERTI...*  
**SAREMO FELICI DI AIUTARTI!**

ARMA DEI CARABINIERI / 112

POLIZIA DI STATO / 113

POLIZIA LOCALE / 0464 452110



COMUNE DI  
ROVERETO



COMUNE DI ROVERETO  
ASSESSORATO  
ALLA CONTEMPORANEITÀ  
AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI  
TEATRO ALLA CARTIERA  
**STAGIONE TEATRALE  
2013-2014**

**ZIO VANJA**

lunedì 18 e martedì 19 novembre 2013 • A B

di Anton Cecov  
con Sergio Rubini, Michele Placido, Piergiorgio Bellocchio,  
Anna Della Rosa  
regia Marco Bellocchio  
produzione GoldenArt

**VERDI  
NARRAR CANTANDO**

sabato 23 novembre 2013 • A

domenica 24 novembre 2013 • fuori abbonamento

di Marco Paolini e Mario Brunello  
collaborazione alla drammaturgia e ai testi Gerardo Guccini  
con Mario Brunello e Marco Paolini e con Francesca Breschi  
e Stefano Nanni  
regia Marco Paolini e Cesar Brie  
produzione Antiruggine, Jolefilm, Fondazione Teatro Regio  
a cura Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento

**LA LEGGENDA  
DEL GRANDE INQUISITORE**

ALTRO PALCO

mercoledì 27 novembre 2013 • A • Auditorium Melotti

da I Fratelli Karamazov di Fëdor Michajlovic Dostoevskij  
con Umberto Orsini e Leonardo Capuano  
drammaturgia Pietro Babina, Leonardo Capuano, Umberto Orsini  
regia Pietro Babina  
produzione Compagnia Umberto Orsini s.r.l.

**UN BÈS  
ANTONIO LIGABUE**

giovedì 5 dicembre 2013 • A

di e con Mario Perrotta  
regia Paola Roscioli  
produzione Teatro dell'Argine, Teatro Sociale di Gualtieri, Duel

**GIORNI SCONTATI**

mercoledì 18 dicembre • B • Teatro civile

di Antonella Fattori e Daniela Scarlatti  
con Antonella Fattori, Giusy Frallonardo, Daniela Scarlatti,  
Paola Michelini  
regia Luca De Bei  
produzione Compagnia Molière  
con il patrocinio del Ministero della Giustizia

**TRES**

sabato 11 e domenica 12 gennaio 2014 • A B

di Juan Carlos Rubio  
con Anna Galliena, Marina Missironi, Chiara Noschese,  
Sergio Muniz  
regia Chiara Noschese

**\*PLEK-**

ALTRO PALCO

sabato 18 gennaio 2014 • Teatro alla Cartiera

produzione CollettivO CINETICO, Festival Inequilibrio / Armunia  
regia e concept Francesca Pennini

**DELIRIOUS NEW YORK**

ALTRO PALCO

mercoledì 29 gennaio 2014 • Teatro alla Cartiera

ideazione e regia Filippo Andreatta  
di e con Filippo Andreatta, Fiara Blasi, Patric Schott, Daniela Vitale  
drammaturgia Ilaria Mancia e Filippo Andreatta  
produzione OHT

**ESECUZIONI  
DUO D'ASSOLI**

giovedì 6 febbraio 2014 • B

di e con Michele Abbondanza e Antonella Bertoni  
regia Michele Abbondanza  
produzione Compagnia Abbondanza Bertoni

**VITA DI GALILEO**

mercoledì 12 febbraio 2014 • B • Teatro civile

di Bertolt Brecht  
con Denis Fontanari, Giuseppe Amato, Riccardo Bellandi,  
Chiara Benedetti, Giuliano Comin, Christian Rencicchi, Paola Mitri,  
Andrea Pergolesi  
regia Riccardo Bellandi  
produzione Compagnia AriaTeatro

**NUDA PROPRIETÀ**

mercoledì 19 febbraio 2014 • A

di Lidia Ravera  
con Lella Costa e Paolo Calabresi  
regia Emanuela Giordano  
produzione La Contemporanea

**SONNO**

ALTRO PALCO

mercoledì 26 febbraio • Teatro alla Cartiera

drammaturgia Letizia Buoso  
con Emiliano Austeri, Marta Bichisao, Riccardo Capozza,  
Gaetano Liberti, Fabio Venturelli  
cura della visione e regia Vincenzo Schino  
produzione Opera

**MURI  
PRIMA E DOPO BASAGLIA**

venerdì 28 febbraio 2014 • B • Teatro civile

di Renato Sarti  
con Giulia Lazzarini  
regia Renato Sarti  
produzione Teatro della Cooperativa

**EXIT**

lunedì 10 marzo 2014 • A

di Fausto Paravidino  
con Sara Bertelà, Nicola Pannelli, Davide Lorino e Angelica Leo  
regia Fausto Paravidino  
produzione Teatro Stabile di Bolzano

**UNA NOTTE IN TUNISIA**

giovedì 20 marzo 2014 • A

di Vitaliano Trevisan  
con Alessandro Haber e con Maria Ariis, Pietro Micci  
e Roberto Trifirò  
regia Andrée Ruth Shammah  
produzione Teatro Franco Parenti

**QUOD SUPERERAT**

ALTRO PALCO

sabato 22 marzo 2014 • Teatro alla Cartiera

di Chiara Condrò ed Elisa Turco Liveri  
con Manuel Cascone, Chiara Condrò, Elisa Turco Liveri  
ideazione e regia Chiara Condrò, Elisa Turco Liveri

**SACRIFICIO**

giovedì 27 marzo 2014 • B • Teatro civile

di Giacomo Sartori  
con Daniela Vaia, Flavio Torresani, Barbara Facchini,  
Pietro Biondi, Valeria Ciangottini, Valentina Caresia, Elia Fedrizzi,  
Paolo Bertagnoli, Michele Fanti  
regia Elena Galvani, Jacopo Laurino  
produzione Stradanova Slow Theatre snc

**SIGNORE & SIGNORI**

mercoledì 2 e giovedì 3 aprile 2014 • A B

di Piergiorgio Piccoli e Aristide Genovese  
dalla sceneggiatura di Pietro Germi e Luciano Vincenzoni  
con Natalino Balasso, Aristide Genovese e Anna Zago  
regia Piergiorgio Piccoli  
produzione Theama Teatro

**UBU ROI**

martedì 29 aprile 2014 • A

di Alfred Jarry  
con Roberto Latini, Savino Paparella, Ciro Masella,  
Sebastian Barbalan  
regia Roberto Latini  
produzione Fortebraccio teatro

INFORMAZIONI  
UFFICIO CULTURA E TEATRO

Palazzo Alberti, Corso Bettini, 43 - 38068 Rovereto / Tel. 0464 452253 0464 452256 - Fax. 0464 452427 / cultura@comune.rovereto.tn.it  
WWW.COMUNE.ROVERETO.TN.IT

# STAGIONE TEATRALE DI ROVERETO 2013 – 2014

## TRADIZIONE E CONTEMPORANEO

Grandi spettacoli, artisti eccellenti, autori importanti, classico e contemporaneo per offrire tutta l'emozione che solo il teatro dal vivo sa e può dare. Come tradizione, anche il cartellone della **stagione teatrale** di quest'anno è ricco di appuntamenti di grande livello: dramma, commedia, classico e contemporaneo che si avvicenderanno sul palcoscenico con allestimenti di alta qualità proposti da eccellenti compagnie. A partire dal 18 novembre fino alla primavera 2014, al Melotti gli spettatori potranno assistere agli spettacoli che verranno riproposti nell'ormai collaudata ed apprezzata formula dei tre percorsi: la *Stagione Primaria*, il *Teatro Civile* e la rassegna *Altro Palco*. Un crocevia meditato per garantire la frequentazione di più piste, una varietà di stili e modalità diverse di presentarsi sul palcoscenico, ma con un unico obiettivo: trasmettere e amplificare, con la voce, la gestualità, le scenografie e gli effetti illuminotecnici, i molteplici sentimenti e stati d'animo che "la magia del palcoscenico" sa suscitare.

Si comincia dunque con un classico, uno dei capolavori

assoluti del teatro cechoviano: "**Zio Vanja**", con l'interpretazione di Michele Placido e Sergio Rubini. Uno spettacolo in cui si intrecciano le monotone conversazioni e le banalissime vicende di un gruppetto di personaggi. Diretto da Marco Bellocchio, uno dei registi più anticonformisti della storia del cinema italiano. Secondo appuntamento della stagione primaria, "**Un bès – Antonio Ligabue**". Il monologo del bravissimo Mario Perrotta, offre un ritratto palpante di un artista e di una vita solitaria, selvatica, percorsa da incubi che grazie ai pennelli si trasformavano in fantastiche visioni. Sarà "**Tres**" a inaugurare il nuovo anno, una divertente commedia spagnola scritta da Juan Carlos Rubio e interpretata da Anna Galiena, Marina Massironi, Amanda Sandrelli e Sergio Muniz, che daranno vita a personaggi alle prese con un intreccio di situazioni esilaranti e irriverenti. Si prosegue con "**Nuda Proprietà**", di Lidia Ravera con Lella Costa e Paolo Calabresi che si cimenteranno in una commedia dove si ride e nello stesso tempo si piange, ma alla fine si esce con il sorriso sulle labbra, felici di aver celebrato tutti insieme un rito propiziatorio, una festa alla





Ph. Chiara Ferrin

forza e alla fragilità umana.

A seguire la nuova commedia di Fausto Paravidino **“Exit”** che vede i protagonisti alla ricerca di una via di uscita da una fitta rete di legami, o da una vita che non calza più alle loro aspettative. Tra azione e narrazione diretta al pubblico, i loro percorsi avanzano simultaneamente, incrociandosi nella maniera più inaspettata, fino alla resa dei conti. Alessandro Haber, applauditissimo dal pubblico e dalla critica, sarà l’interprete principale dello spettacolo **“Una notte in Tunisia”**, testo di Vitaliano Trevisan che ripercorre le ultime ore di Bettino Craxi. Poi Natalino Balasso, che andrà in scena con la trasposizione teatrale del film **“Signore e Signori”** di Pietro Germi, che con leggerezza e acutezza d’analisi riuscirà a mettere in luce l’ipocrisia e i vizi dell’italietta provinciale degli anni ‘50 con i suoi tradimenti, festini privati e il suo culto del denaro, ma che allo stesso tempo si rivela profondamente bigotta e pronta a giudicare il comportamento. Ultimo spettacolo della stagione primaria, che quest’anno si prolungherà fino ad aprile, **“Ubu Roi”** di Alfred Jarry, regia Roberto Latini. Un classico del teatro mondiale presentato in modo innovativo e molto coinvolgente.

Confermate le rassegne *Altro Palco* e *Teatro Civile* che presenteranno rispettivamente il meglio della produzione teatrale innovativa e sperimentale e alcuni interessanti

spettacoli, con l’obiettivo di indagare con sguardo critico l’attualità e la storia.

“Altro Palco” si apre il 27 novembre con lo spettacolo **“La leggenda del grande inquisitore”** tratto da “I Fratelli Karamazov” di Dostoevskij, con Umberto Orsini e Leonardo Capuano. Appuntamento al Teatro Melotti per questa data che unisce il pubblico della rassegna principale a quello di “Altro Palco” ed è inserita in entrambi gli abbonamenti in un’ottica di contaminazione e promozione dei nuovi linguaggi. La rassegna “Teatro Civile” è inaugurata, invece, dallo spettacolo **“Giorni scontati”** in scena il 18 dicembre, di Antonella Fattori e Daniela Scarlatti, e dedicato a un tema di grande attualità: la vita in carcere. Lo spettacolo è prodotto dalla Compagnia Molière con il patrocinio del Ministero della Giustizia.



Non mancheranno gli appuntamenti dedicati alla lirica, al teatro danza ed altre speciali e sul sito internet [comune.rovereto.tn.it](http://comune.rovereto.tn.it)

PER INFORMAZIONI è possibile contattare l’Ufficio Cultura del Comune di Rovereto, Corso Bettini, 43 tel. 0464 452256 – 253, mail [cultura@comune.rovereto.tn.it](mailto:cultura@comune.rovereto.tn.it)

## VISSI D'ARTE

### VIAGGIO NELLE COLLEZIONI CIVICHE DI ROVERETO TRA FINE OTTOCENTO E INIZIO NOVECENTO

Allestita nelle stanze decorate con affreschi e stucchi settecenteschi del palazzo nobiliare della famiglia Alberti di Poja, la mostra **"Vissi d'Arte"**, a cura di **Mario Cossali** e **Paola Pizzamano**, intende valorizzare parte della raccolta storico-artistica della città di Rovereto, aperta nel 1942 con la denominazione di Galleria Roveretana d'arte, la cui conservazione e valorizzazione sono affidate alla Fondazione Museo Civico. **La mostra è visitabile fino al 7 febbraio ed è promossa dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto in collaborazione con il Comune di Rovereto e l'Accademia Roveretana degli Agiati.**

Attraverso una selezione di opere provenienti dalle raccolte d'arte municipale e dell'Accademia Roveretana degli Agiati, si possono ammirare dipinti, sculture, disegni, stampe e oggetti d'arte decorativa, in gran parte poco noti o mai visti, creati tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. La mostra vuole essere anche un omaggio a tre munifici collezionisti e donatori come Giovanni Giovannini, Cornelio Zecchini e Tullio Fait, colonne portanti dei depositi d'arte del Museo. Introdotta da una sezione dedicata alle vedute di Rovereto nell'Ottocento, la mostra propone uno spaccato dell'arte tra i due secoli, attraverso le tematiche del paesaggio, del ritratto, del mito, tra tradizione e rinnovamento, realizzate sia da alcuni noti maestri

provenienti dalle Accademie di Milano, Venezia, Firenze, Monaco e Vienna, che da giovani presenti alle prime esposizioni di Ca' Pesaro. Le opere di importanti artisti del tempo come Eugene Boudin, Bartolomeo Bezzi, Eugenio Prati, Lorenzo Delleani, Augusto Sezanne, dialogano con quelle di giovani come Ugo Valeri, Pieretto Bianco, Umberto Moggioli. Un'importante sezione è dedicata all'esperienza della Scuola Reale Elisabettina a Rovereto, dove molti giovani, come Luigi Bonazza, Luigi Ratini, Fortunato Depero, Tullio Garbari, Umberto Maganzini, Luciano Baldessari, Giorgio Wenter Marini, Carlo Cainelli, Oddone Tomasi, Ernesto Armani, Diego Costa e Elio Martinelli, Giovanni Tiella, Camillo Rasmò, Benvenuto Disertori e Iras Baldessari, svilupparono il loro talento artistico.



## FIERA DI SANTA CATERINA

Per i cittadini di Rovereto è una tradizione e un appuntamento da non perdere; per i turisti un'occasione importante per conoscere uno dei borghi più caratteristici della città ed entrare in contatto con tradizioni e cultura.

La "Fiera di Santa Caterina, fuori e dentro il Borgo" si svolge ogni anno a fine novembre ed è promossa da Confercenti del Trentino in collaborazione con il Comune di Rovereto.

Dopo il brindisi inaugurale di martedì 19 novembre nell'area del mercato, prenderà il via una serie di eventi, fino al clou della fiera domenica 24.

Si tratta di un momento unico che offre ai visitatori la possibilità di trascorrere del tempo insieme e di passeggiare e ammirare centinaia di bancarelle con prodotti di alta qualità e il migliore artigianato trentino. Ma non finisce qui. La Fiera di Santa Caterina è arricchita da un fitto calendario di eventi collaterali che animeranno il Borgo e le vie del centro cittadino. Non mancheranno il teatro dei burattini, i gonfiabili per i più piccoli, il concerto della banda, i piatti della tradizione e le immancabili caldaroste. Durante la settimana, inoltre, i musei della città, tra cui il Mart, applicheranno dei prezzi ridotti ai biglietti di ingresso.

Santa Caterina, un momento di festa che coinvolge la città.

# A FIANCO DELLE DONNE

## A NOVEMBRE UN CICLO DI INIZIATIVE ED EVENTI

La violenza contro le donne rappresenta una triste e purtroppo quotidiana realtà. Per contrastare questo fenomeno è fondamentale agire su più fronti per promuovere la prevenzione della violenza, la protezione delle vittime e la punizione dei responsabili. L'Amministrazione comunale di Rovereto è attiva nel contrasto di questo fenomeno e ha messo in campo diversi interventi nell'ambito delle politiche per le pari opportunità, che coinvolgono in modo trasversale i diversi servizi e ambiti del comune e operano in collaborazione con le associazioni attive sul territorio, le forze dell'ordine e il sistema giudiziario.

Il capitolo della prevenzione si compone di numerosi progetti nel corso dell'anno dedicati alla sensibilizzazione e all'educazione, sia verso gli uomini, affinché imparino a

controllare l'aggressività che li trasforma in maltrattanti, sia alle donne, per aiutarle a non subire e a segnalare subito ogni tipo di violenza.

**Il 25 novembre ricorre la Giornata mondiale contro la violenza maschile sulle donne.** L'occasione è stata colta per organizzare un ciclo di eventi dedicati a questi temi che riguarderanno tutto il mese. Un'iniziativa che si propone, da oggi in avanti, come appuntamento fisso, che vuole essere un momento di confronto con la città, i giovani, le istituzioni e in cui sarà possibile pianificare politiche e azioni concrete da mettere in campo in modo capillare durante l'anno.

“TUTTO COMINCIA CON UN GRIDO.  
NON LASCIAMO CADERE NEL SILENZIO”

EVENTI E INCONTRI ATTORNO AL 25 NOVEMBRE, GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA MASCHILE SULLE DONNE:



### NON SI MUORE PER AMORE

Urban Center

6-30 novembre 2013

Mostra fotografica di Lorenza Donati



*Non si muore per amore, e allora? Di cosa muoiono le donne che quasi tutti i giorni si affacciano alla nostra vita per dirci che il marito, il fidanzato, il padre o altri uomini con cui avevano rapporti, relazioni, scambi amorosi le hanno uccise?*

*Cosa succede? Perché? Come contribuire a capire e a fermare tutto questo?*

*Questa mostra nasce da questi pensieri, da una indignazione profonda, dalla necessità di uscire dal senso d'impotenza.*

*Ho cercato un linguaggio diverso perché avere più ottiche può aiutare ad avvicinarsi ai problemi e a cercare nuove strade per affrontarli.*

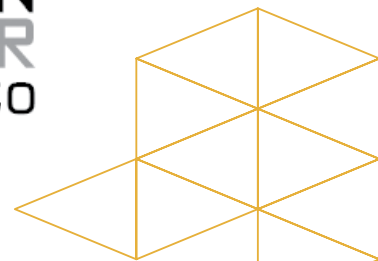
*L'intento è quello di poter riflettere-riflettersi nello "specchio-foto" per entrare nel complesso mondo del vivere di coppia, nell'intreccio "amore, identità e potere" che per tante, troppe persone diventa uno spazio che può essere "vissuto" solo con la violenza e la morte.*

Lorenza Donati

- ➔ **LA BELLA GENTE**  
venerdì 15 novembre 2013  
Urban Center, ore 20.30  
film  
di **Ivano De Matteo** / Produzione X-Film / 360 Entertainment / Solaris Cinematografica  
Introduce la serata **Rose Marie Callà**, referente Tavolo trentino Contro la tratta - Cinformi  
a cura dell'**Associazione Raab** e in collaborazione con **Nuovo Cineforum Rovereto**
- ➔ **LA RISPOSTA DELLE DONNE ALLA VIOLENZA MASCHILE SULLE DONNE: IL CENTRO ANTIVIOLENZA DI TRENTO**  
mercoledì 27 novembre 2013  
MART, ore 17,30  
Interverranno: **Delia Valenti**, Presidente del Coordinamento Donne di Trento; **Barbara Bastarelli**, Responsabile del Centro Antiviolenza di Trento
- ➔ **LA VIOLENZA SULLA DONNA IERI, OGGI E DOMANI?**  
sabato 16 novembre 2013  
Teatro alla Cartiera, ore 18.00  
tavola rotonda  
a cura dell'associazione  
**RIDIM - Rete Italiana Donne Immigrate**  
INTERVENGONO:  
**Bruna Bianchi** - Docente di Storia delle donne e Storia del pensiero politico e sociale contemporaneo all'Università Ca' Foscari di Venezia  
**Andrea Rizza** - Fondazione Alexander Langer, Progetto Adopt Srebrenica  
**Cristina Bertotti** - Associazione Progetto Prijedor  
**Denada Dedja** - Presidente Associazione RIDIM - Rete Italiana Donne Immigrate  
ORE 19.15  
Spettacolo "Le Rose dei Balcani"  
a cura dell'**Associazione culturale Grande Quercia - Gruppo Teatrale**  
Con il patrocinio di "Osservatorio Balcani e Caucaso" e in collaborazione con "Idrotech guarda al sociale"
- ➔ **PRESENTAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESSA PER LA COSTRUZIONE DELLA PRIMA RETE TERRITORIALE PROVINCIALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**  
giovedì 28 novembre 2013  
Urban Center, ore 15.30  
Comune di Rovereto, Comunità della Vallagarina, Provincia Autonoma di Trento, Azienda Provinciale Servizi Sanitari, Tribunale per i Minorenni di Trento, Amministrazione Penitenziaria, Regione Autonoma del Trentino Alto Adige, Polizia Locale di Rovereto e Valli del Ieno, Fondazione Famiglia Materna, Società Cooperativa Sociale Punto d'Approdo, Associazione Laica famiglie in difficoltà, Associazione A.M.A., Centro Antiviolenza-Associazione Coordinamento Donne.
- ➔ **GIULIA HA PICCHIATO FILIPPO**  
mercoledì 20 novembre 2013  
Urban Center, ore 20.30  
film documentario  
di **Francesca Archibugi** / Produzione Atabulo, Differenza donna / Anno 2012  
a cura del **Comitato delle Associazioni per la Pace e i Diritti Umani di Rovereto**
- ➔ **VOCI E URLA DI DONNA, UN PERCORSO IN VERSI**  
giovedì 28 novembre 2013  
Urban Center, ore 18.00  
A cura dell'Associazione **Il Furore dei Libri**
- ➔ **PROCESO ALLA DONNA**  
giovedì 21 novembre 2013  
Urban Center, ore 18.00  
Excursus letterario e legislativo  
A cura dell'Associazione **Il Furore dei Libri**
- ➔ **RISERVATO ALLE SCUOLE**  
*Liceo Antonio Rosmini Rovereto presenta:*  
**WOMAN, NO CRY**  
venerdì 22 novembre 2013  
Auditorium Melotti, ore 10.00  
A cura del laboratorio teatrale del Liceo Rosmini  
Regia **Michele Comite**
- ➔ **FALENABLU 2013**  
lunedì 25 novembre 2013  
MART  
Un progetto artistico di **Valentina Musmeci** che si rivolge alle donne vittime di maltrattamenti in famiglia.  
[www.falenablu.it](http://www.falenablu.it)



URBAN  
CENTER  
rovereto



# ANTONELLO DA MESSINA

5 OTTOBRE 2013 – 12 GENNAIO 2014

A CURA DI FERDINANDO BOLOGNA E FEDERICO DE MELIS

Il **Mart**, la **Regione Siciliana** e la casa editrice **Electa** presentano la mostra dedicata a **Antonello da Messina**, con il patrocinio del **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**. Si tratta del momento più importante dell'attività espositiva del Museo nel 2013, non solo per l'eccezionalità delle opere esposte, grazie a eccezionali prestiti nazionali e internazionali concessi per l'occasione, ma anche per la lettura proposta, fondata in parte su confronti con altri grandi maestri e comprimari. Il progetto espositivo, a cura di Ferdinando Bologna e Federico De Melis (con la collaborazione di Maria Cali e Simone Facchinetti), propone un'indagine articolata e uno sguardo originale sulla figura del grande pittore del Quattrocento e sul suo tempo, attraverso lo studio degli intrecci storico-artistici e delle controversie ancora aperte.

Pittore "non umano", come lo definì il figlio Jacobello, e "huom tanto chiaro", secondo le parole del padre di Raffaello (Giovanni Santi), Antonello da Messina è forse, fra gli artisti antichi, il più vicino alla nostra sensibilità, per la capacità magistrale di trasformare in realtà viva e parlante il mistero delle vite individuali e, al tempo stesso, in una teoria di forme pure – sfera, cono, cilindro – ogni aspetto del mondo visibile. La mostra è stata resa possibile grazie a preziose e generose collaborazioni con alcune delle più importanti istituzioni culturali nazionali e internazionali, come i musei della **Regione Siciliana**, la **Galleria Borghese** di Roma, i **Musei Civici di Venezia**, la **Fundación Colección Thyssen-Bornemisza** di Madrid, il **Philadelphia Museum of Art**, e il **Metropolitan Museum** di New York, la **National Gallery** di Washington. Quest'ultima, ad esempio, si priverà per tutto il periodo della mostra roveretana di due opere appartenenti alla collezione permanente, mentre dalla Sicilia giungono, tra l'altro, due capolavori assoluti di Antonello come l'"**Annunciazione**" di Siracusa e l'"**Annunciata**" di Palermo. Saranno inoltre esposti alcuni dipinti-chiave non presenti nella retrospettiva romana del 2006 dedicata al pittore siciliano, come il "**Salvator Mundi**" proveniente dalla National Gallery di Londra; la "**Madonna Benson**" custodita presso la National Gallery di Washington e il "**Ritratto d'uomo**" del Philadelphia Museum of Art, recentemente restaurato e presentato in prima mondiale nella sua riacquisita veste.

La mostra del Mart di Rovereto si propone di ricostruire,

attraverso 35 opere, l'ampia scena storica e geografica dalla quale emerge l'eccezionale individualità di Antonello: un pittore che, a metà del Quattrocento, si fa interprete, al massimo grado, di un fermento creativo mediterraneo ed europeo incentrato sull'incontro-scontro tra la civiltà fiamminga e quella italiana. Questo moltiplicarsi di esperienze – dalla Sicilia a Napoli alla Spagna, dalla Provenza alle Fiandre, da Urbino a Venezia – fanno di Antonello un protagonista di respiro internazionale, da collocare in una prospettiva storico-artistica senza limiti geografici.

In questo senso, la mostra si propone di stabilire riferimenti figurativi rigorosi, tramite confronti che coinvolgono altri protagonisti della scena artistica del momento, da **Colantonio** a **Fouquet** a **Van Eyck**, da **Bellini** a **Alvise Vivarini**, ad artisti meno conosciuti, ma insigni, come il **Maestro di San Giovanni da Capestrano**, identificato con **Giovanni di Bartolomeo dall'Aquila**, **Antonio da Fabriano**, **Zanetto Bugatto**. Così, si vuole rileggere, su basi storicamente fondate, lo specialissimo carattere di un'opera che dipende direttamente dalla grande lezione prospettico-luminosa di Piero della Francesca, come già suggerito nel 1914 dal giovane Roberto Longhi. La novità, in questo senso, è che i curatori individuano l'influenza di Piero non solo nella fase matura, ma lungo l'intero arco della vita artistica di Antonello, secondo modalità ogni volta diverse, funzionali alle urgenze espressive del momento.

Il percorso espositivo parte dalla formazione di Antonello, avvenuta nella Napoli di Alfonso d'Aragona tra esperienze provenzali-borgognone e fiamminghe, e si sviluppa con l'acquisizione progressiva della sintassi 'italiana' e l'aprirsi a una dimensione europea, fino all'esito veneziano e post-veneziano, che indica l'inizio di una nuova civiltà figurativa.

la Milano sforzesca e al ruolo che egli può avere svolto rispetto alle nuove ricerche di tipo spaziale lì condotte dal giovane Bramante, come indicano, tra le opere in mostra, il "**Cristo alla colonna**" e il disegno "**Gruppo di donne su una piazza, con alti casamenti**", entrambe provenienti dal Louvre di Parigi.



NELLA PAGINA A FIANCO:

① Antonello da Messina  
Ritratto di giovane, 1470-74  
cm 32,1 x 27,1, olio su tavola  
Filadelfia, Philadelphia Museum of Art, John G. Johnson Collection

② Jorge Molder  
Nox, 1999  
selezione da 10 fotografie dalla serie, stampa alla gelatina  
ai sali d'argento, 102 x 102 cm ciascuna  
Museu coleção berardo

# L'ALTRO RITRATTO

5 OTTOBRE 2013 – 12 GENNAIO 2014

A CURA DI FERDINANDO JEAN-LUC NANCY

“L'altro ritratto” è a cura del filosofo francese **Jean-Luc Nancy**, autore di numerosi testi sulle arti in generale e su singole opere di pittura, di fotografia e di cinema.

Il progetto sviluppato da Nancy per il Mart fa seguito alla pubblicazione de “Il ritratto e il suo sguardo” (Raffaello Cortina, 2002; ed. or. “Le regard du portrait”, Galilée, 2000), che prendeva in esame lo sguardo come elemento essenziale del ritratto, attraverso il quale il soggetto si rapporta a un infinito nel quale si perde: un fuori assoluto, ovvero lo sguardo dello spettatore. Quello studio si incentrava essenzialmente sul ritratto classico e moderno.

**Al Mart, invece, l'indagine affronta il tema con uno sguardo sul contemporaneo**, a partire dagli ultimi decenni del XX secolo fino ai nostri giorni. Attraverso quarantacinque opere, scelte come esemplari, la mostra cerca di seguire le sparizioni del ritratto, le sue ricomparsa, le sue trasformazioni. Un'esplorazione che comprende tutte le tecniche artistiche, dalla pittura al video e intreccia diverse generazioni. Tra gli artisti rappresentati **Vito Acconci, Francis Bacon, Christian Boltanski, Nancy Burson, Chuck Close, Lucian Freud, Alberto Giacometti, Douglas Gordon, Alex Katz, Mark Lewis, Jorge Molder, Giulio Paolini, Barbara Probst, Margot Quan Knight, Gerhard Richter, Thomas Ruff, Fiona Tan, Antoni Tàpies, Jeff Wall, Andy Warhol, Francesca Woodman, Shizuka Yokomizo**.

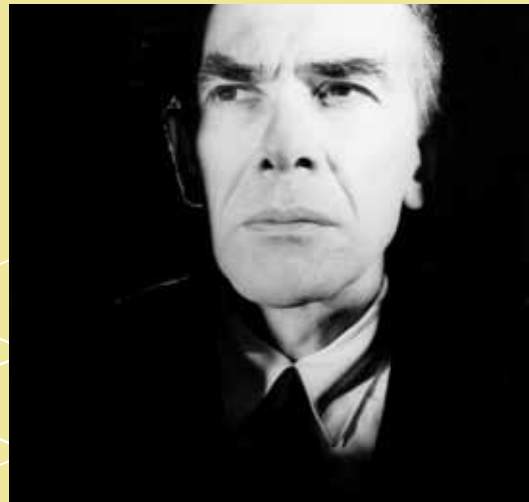
Il filo conduttore del percorso espositivo è quello del mistero che il ritratto rivela: stadio massimamente compiuto della mimesis, la rappresentazione del volto mostra che quest'ultimo appare come un mistero sempre rinnovato (divino o animale, liquefatto o perso nell'ombra). Segreto inquietante, angosciato, ironico o caotico. “L'altro ritratto” è contemporaneamente l'altro ritratto, nascosto nel ritratto, inaccessibile al ritratto - e il ritratto altro, differente, che non può più somigliare a un ritratto. Scrive Jean-Luc Nancy: “L'altro si ritira nell'abisso del suo ritratto - ed è in me che risuona l'eco di questo ritiro. L'Annunciata di Antonello guardava verso il mistero divino, il ritratto di oggi guarda verso il suo misterioso ritiro”.

## IL PERCORSO DELLA MOSTRA

La mostra si apre con un “Preambolo” (**Un giorno il ritratto si ritira, si guarda, si diffrange**) in cui compaiono Alberto Giacometti, Chuck Close, Alex Katz, Lucian Freud, Andy

Warhol e Gerhard Richter. La transizione “**Da ieri a oggi**” si orienta attraverso Gerhard Richter - di nuovo - e poi Giulio Paolini e Christian Boltanski. Seguono: **Presenza dell'assenza – Disapparizione** (Miquel Barceló, Antoni Tàpies, Claudio Parmiggiani, Bertrand Lavier, Till Freiwald); **Aprire, coprire la faccia** (Francesca Woodman, Vito Acconci, Daniela De Lorenzo); **Ritracciare gli incontri** (Barbara Probst, Greta Frau, Robert Cahen); **Lo stesso altro** (Laurie Anderson, Nancy Burson, Marlene Dumas, Douglas Gordon); **Identificare la sparizione** (Margot Quan Knight, Paolo Meoni, Shizuka Yokomizo); **Fuori di sé** (Jorge Molder, Mark Lewis); **L'istante** (Elina Brotherus, Jacques Monory, Luca Rento); **Mostrare, monstrum** (Douglas Gordon, Thomas Schütte, John Coplans, Fiona Tan); **In se stesso** (Jeff Wall, Thomas Ruff); **Infinito altro** (Oscar Muñoz, Jaume Plensa). Questo percorso non impone una lettura: suggerisce delle possibilità per affrontare la questione - e l'ossessione - dell'impossibile soggetto ormai svincolato da ogni modello e da ogni rappresentazione, ma, proprio per questo, tanto più vero quanto meno identificabile.

①



②



## A ROVERETO “SPORT: INSPIRING INNOVATION”

Lo sport è innovazione. Anche Rovereto sarà protagonista dell'Universiade 2013, in programma in Trentino dall'11 al 21 dicembre 2013. La città della quercia ospiterà il convegno internazionale "Sport: inspiring innovation" promosso dall'Università degli Studi di Trento nelle giornate che precedono l'inaugurazione ufficiale della manifestazione. Il 9 e il 10 dicembre, infatti, sono attesi a Rovereto esperti, ricercatori, studenti, tecnici, atleti e amministratori da tutto il mondo per una due giorni dedicata all'attività sportiva come veicolo di innovazione e sviluppo. Attraverso seminari tematici e workshop saranno approfonditi tutti gli aspetti di questo tema, valorizzando le relazioni tra sport e ricerca e analizzando le sfide dei prossimi anni in termini di sviluppo tecnologico, nuovi approcci educativi e opportunità occupazionali, in particolare per i giovani. L'Amministrazione comunale ha accolto con entusiasmo la possibilità di partecipare attivamente all'Universiade 2013 con un appuntamento di spessore internazionale che ben si sposa con l'attenzione della città verso lo sport in termini di attività fisica e benessere, ma anche dal punto di vista della ricerca e dell'innovazione.

Prevista in questa occasione anche la collaborazione del CeRISM, il Centro di ricerca sport, montagna, salute con sede a Rovereto che ha scelto di far coincidere le date del convegno biennale "Mountain, sport&health. Updating study and research from laboratory to field" con quello promosso nell'ambito dell'Universiade, creando interessanti sinergie tra i due appuntamenti e offrendo al pubblico l'occasione di seguire nelle stesse giornate a Rovereto due incontri di alto profilo dedicati allo sport.

I preparativi per l'Universiade 2013 proseguono quindi in diverse località del Trentino, da Trento a Rovereto fino alle location delle competizioni, un evento internazionale che

unisce il territorio nella promozione dello sport, dei suoi valori e delle sue potenzialità innovative.



PER INFORMAZIONI: [universiadetrentino.org](http://universiadetrentino.org)



**TRENTINO  
2013  
WINTER  
UNIVERSIADE**

**ITALY**



L'Universiade 2013 sarà un evento "A EMISSIONI ZERO". Nelle giornate della manifestazione il Comune si impegnerà a ritardare di mezz'ora l'accensione mattutina e anticipare, sempre di mezz'ora, lo spegnimento serale degli impianti termici a servizio degli edifici pubblici in tutti i siti non sensibili, ad esclusione quindi degli asili nido, delle scuole materne e delle strutture sanitarie; abbassare l'intensità dell'illuminazione pubblica, compatibilmente con la garanzia delle condizioni minime di sicurezza stradale.

# VOLLEY: 24° TORNEO DI NATALE

La società Pallavolo Rovereto organizza ormai da anni, con successo, il Torneo di Natale, manifestazione di pallavolo femminile nazionale, giunta quest'anno alla 24ª edizione. Il torneo rappresenta ormai una tradizione del periodo natalizio a Rovereto e richiama squadre da tutta Italia, pronte a sfidarsi e divertirsi in campo. La manifestazione si terrà nelle giornate del **27, 28 e 29 dicembre** in 12 diverse palestre di Rovereto e dintorni, a breve distanza l'una dall'altra, dando così l'opportunità alle squadre di raggiungere la maggior parte delle strutture direttamente a piedi.


L'esperienza maturata nelle scorse edizioni, l'alto livello delle squadre partecipanti, le ottime strutture che ospitano gli incontri e il servizio mensa hanno fatto conoscere e apprezzare questo appuntamento sportivo. La prova della ottima organizzazione è la scelta di molti partecipanti di tornare a Rovereto e partecipare a più edizioni del Torneo. La Campana dei caduti, il centro storico, i musei, tra cui il Mart, gli appuntamenti del Natale dei Popoli e i mercatini che rendono Rovereto ancora più viva in questo periodo

rappresentano un'attrattiva per gli atleti, che possono conoscere la città tra un incontro e l'altro, ma soprattutto per le famiglie e gli accompagnatori che potranno trascorrere giornate piene all'insegna della cultura e della tradizione. I numeri del Torneo sono notevoli: nell'edizione 2012 si sono sfidate nelle varie categorie ben 58 squadre. Quest'anno sono attese 800 atlete partecipanti e circa altre 700 persone tra dirigenti, allenatori, accompagnatori e famiglie.

Il Torneo si svilupperà nelle categorie Under 13 (13 squadre), Under 14 (20 squadre), Under 16 (20 squadre) e Under 18 (6 squadre). Le iscrizioni chiuderanno il 30 novembre.



TUTTE LE INFORMAZIONI sono a disposizione sul sito [pallavolorovereto.it](http://pallavolorovereto.it)

Ph. ASD Pallavolo Rovereto 



# A ROVERETO IL GRANDE SPORT CON LE FINALI NAZIONALI DI TENNIS SERIE A1

Si riconferma il binomio Rovereto e sport e in particolare il forte legame tra la città della quercia e il Tennis. Dal 6 all'8 dicembre ritorna a Rovereto, al Palazzetto dello Sport, la fase finale dei campionati di Serie A1 di tennis a squadre maschile e femminile 2013.

Per il terzo anno consecutivo Rovereto ospita quest'importante evento che gli anni scorsi ha entusiasmato gli appassionati roveretani con la presenza di diversi tennisti di vertice del panorama nazionale, ma anche i tifosi che seguono i propri beniamini in tutti i campi nazionali.

L'evento è promosso dall'Assessorato allo Sport del Comune di Rovereto, in collaborazione con l'Agenzia per la promozione dello Sport della Vallagarina, la Federazione Italiana Tennis e il canale SuperTennis.

L'organizzazione dell'evento sportivo dell'anno scorso si è guadagnata il plauso di tutto il mondo tennistico italiano e ha fatto vivere alla città un'esperienza sportiva importante,

tanto da far pensare agli eventi sportivi come una nuova strategia di marketing per la promozione turistica del territorio.

L'edizione 2012 ha visto in campo nel settore maschile Ata Battisti contro TC Italia, dove un combattuto match fra gli atleti Trisendi e Grigelis ha visto vincente del titolo tricolore TC Italia. In campo femminile la finale scudetto del Campionato a squadre A1 femminile si è disputata tra il Tennis Club Prato e il Circolo Tennis Nomentano. Le ragazze hanno dimostrato un bel gioco del tennis combattendo fino all'ultima palla in un spettacolare singolo fra la Camerin e la Knapp, vedendo vincere la maglia del TC Nomentano alla quale è stato assegnato il titolo tricolore.

Ph. Daniele Montigiani



# PIANO ANTISMOG

## LIMITAZIONI E ACCORGIMENTI PER ABBATTERE LE PM10 IN CITTÀ

Con l'arrivo dell'autunno è tempo anche quest'anno delle limitazioni del piano antismog, che detta norme e accorgimenti per limitare la presenza di inquinamento e nello specifico di polveri sottili nell'aria. Questo periodo dell'anno, infatti, è quello più soggetto a concentrazioni di PM10 nell'aria e per questo è fondamentale mettere in atto alcuni provvedimenti che coinvolgono tutti i trentini che vivono o transitano nelle aree urbane.

Anche a Rovereto, **dal primo novembre e fino al 31 marzo**, sono in vigore alcune limitazioni alla circolazione, con la finalità di ridurre l'inquinamento e mantenere così condizioni ottimali per tutti i cittadini.

Su tutte le strade di competenza comunale all'interno del territorio amministrativo del Comune di Rovereto è istituito:

Il divieto di transito dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 di tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì nel periodo compreso tra il 1 novembre 2013 e il 31 marzo 2014, fatte salve diverse disposizioni che potranno essere emanate a seguito di valutazioni effettuate dall'amministrazione comunale

ad ogni sorta di motociclo e ciclomotore a due tempi EURO 0 e EURO 1; ad ogni sorta di autoveicolo EURO 0; ad ogni sorta di veicolo diesel EURO 1; ad ogni sorta di veicolo diesel EURO 2, sprovvisti di filtro antiparticolato omologato.

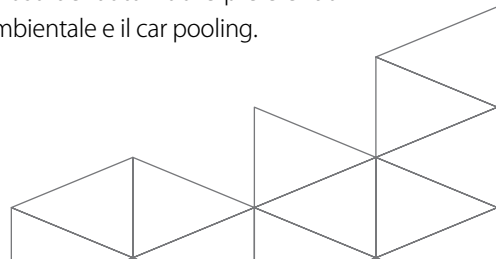
Alcune tipologie di veicoli sono escluse dal divieto, tra cui agli autoveicoli adibiti al trasporto dei portatori di handicap o di persone con malattie invalidanti, i veicoli con almeno tre persone a bordo, o nel caso di veicoli omologati per un numero di posti inferiore a tre, con almeno due persone a bordo, sempre presenti durante la marcia (veicoli car pooling); veicoli con alimentazione elettrica, a gas GPL o metano, bi-fuel e ibridi (benché euro 3,4,5), ambulanze, trasporto pubblico, eccetera. Sono inoltre esclusi da divieto, previo rilascio di un'apposita deroga e sono in caso di manifestazioni specifiche, le auto storiche in possesso dell'attestato di storicità o del certificato di identità/omologazione.

*Per la consultazione dell'elenco completo rimandiamo all'ordinanza 208/2013, consultabile sul sito del Comune di Rovereto.*

Tenuto conto dell'attuale situazione viabilistica nonché dei lavori attualmente in corso sulla stessa, sono escluse dal divieto di transito le seguenti strade:

i tratti della autostrada insistenti sul territorio comunale; la SS 12 tra il confine comunale a sud con Ala ed il confine a nord con Volano; la bretella di collegamento tra l'uscita autostradale Rovereto nord e la SS 12 alla rotatoria presso lo stadio Quercia; la strada di collegamento, denominata via per Marco, tra l'uscita autostradale Rovereto sud e l'intersezione con la S.S. 240 – Rivana; la S.S. 240 – Rivana e via del Garda fino all'intersezione a Lizzanella con la SS 12; via Craffonara, via Cavour, via Setaioli, via Calcinari, via Bertolini, piazza del Podestà, via Vicenza e la S.S. 46 del Pasubio; via Dante (tra via Cavour e via Prima Armata), via Prima Armata, piazzale Santa Maria, via Santa Maria, viale Schio e viale Zugna, S.P. 89; Corso Verona nel tratto compreso fra P.Le S. Maria e Via Fiume, Via Fiume, Via Benacense nel tratto compreso fra Via Fiume e P.Le S. Maria; corso Rosmini, viale dei Colli e la S.P.2; viale del Lavoro, via dell'Industria, via Fornaci e tutte le strade in Zona Industriale ad esclusione di via Fermi; via all'Adige, via Pasubio, ed il tratto di viale Vittoria compreso tra via Pasubio e via Cavour; C.so Bettini, viale Trento, via Palestrina, via Magazol, via Chiocchetti, via Driopozzo, via Bellini; via Zeni, via Pedroni, via Balista fra l'incrocio con via Pedroni e via Cavalcabò, via Cavalcabò, via Macello, via Prato fra l'incrocio con via Pedroni e l'incrocio con via Macello; via Pasqui, via Azzolini, via Monte Corno, via Manzoni fra l'incrocio con via Monte Corno e l'incrocio con via Pedroni; Via Jacob.

Oltre a ciò, nel corso della durata del piano, saranno messi in campo accorgimenti finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria e alla limitazione delle polveri sottili, con riferimento alla pulizia delle strade, al riscaldamento degli ambienti e alla presenza di cantieri. Tutti i cittadini sono inoltre invitati a limitare l'uso dell'automobile preferendo mezzi a basso impatto ambientale e il car pooling.



# GRIDO

L'UOMO MASCHILE

**NON  
LASCIAMO  
CADERE  
NEL SILENZIO**

---

**Eventi e incontri attorno al 25 novembre  
giornata mondiale contro  
la violenza maschile sulle donne**

---

*Per tenere desta l'attenzione sul tema della violenza di genere,  
per prevenire, per sensibilizzare*

**Andrea Miorandi  
Giovanna Sirotti**

# TEATRO



COMUNE DI ROVERETO  
ASSESSORATO  
ALLA CONTEMPORANEITÀ  
AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI  
TEATRO ALLA CARTIERA  
**STAGIONE TEATRALE  
2013-2014**

campagna abbonamenti  
da martedì 29 ottobre

**INFORMAZIONI**

Comune di Rovereto  
Ufficio Cultura, corso Bettini 43  
Tel. 0464 452253 0464 452256  
[www.comune.rovereto.tn.it](http://www.comune.rovereto.tn.it)

 Cassa Rurale  
di Rovereto  
Banca di Credito Cooperativo

**PRIMI alla PRIMA**  
SERVIZIO DI preVENDITA

## ECOLOGISTI ROVERETANI, PRECURSORI DEI TEMPI

Un caro saluto a chi ci segue, su queste pagine. In questa edizione del notiziario comunale, passate le elezioni provinciali, ci piacerebbe scrivere di due argomenti che ci stanno a cuore.

Trent'anni fa non andava sicuramente di moda scrivere "eco" su ogni prodotto immaginabile, come avviene oggi. I ristoranti vegani erano cose da metropoli e da capelloni. L'industria ci manteneva e il settore edile arricchiva ulteriormente i ricchi. Pochi si interessavano dei palazzi e delle discariche che crescevano, mangiando territorio. Nessuno si sarebbe mai sognato di dover fare l'elemosina ai grandi gruppi industriali.

In quell'epoca ci fu però anche chi si curava molto dell'ambiente, a discapito della situazione sfavorevole, quando l'Italia era la "Cina" manifatturiera della C.E.E.. Rovereto, grazie alla sensibilità di certi elettori, vide Umberto Savoia divenire il primo consigliere comunale ecologista d'Italia, con la prima lista italiana dei neonati Verdi. Artista e persona di grande acume, immaginava un futuro diverso per noi roveretani. L'industria inquinava e perdeva competitività, ci volevano turismo ambientalmente sostenibile, turismo culturale, promozione dei prodotti locali e una grande attrazione di caratura internazionale. Umberto Savoia ebbe l'idea di costruire un museo, cosa che in Europa non si faceva più da lustri e, dopo anni travagliati, fu finalmente inaugurato il Mart. In questi giorni era pensabile intitolargli la piazza sotto la cupola del "suo" museo e non tanto alla memoria della meritevole persona, ma per ricordarne la forza di spirito e la persistenza che plasmarono il sogno fino a che divenne realtà.

Nel nostro 2013 le cose vanno diversamente. La speculazione edilizia ha portato al collasso del settore e alla conseguente importazione di nuovi roveretani con cui riempire le migliaia di alloggi sfitti. Il lavoro fisso non esiste più, il potere d'acquisto delle famiglie è sceso drasticamente e l'industria è andata all'estero, in paesi che garantiscono ancora maggiori ricavi e minori obblighi sia verso ambiente che verso la forza lavoro. Altre fabbriche rimangono qui perché "sostenute" da milionate di euro pubblici, cioè nostri.

A Rovereto c'è però ancora qualcuno che ha idee diverse per il nostro futuro. Esistono realtà quali Manifattura Domani che devono saper accogliere ogni proposta sostenibile volta a migliorare la qualità delle nostre vite, creando contestualmente nuovi posti di lavoro. Non si capisce quindi (al momento in cui scriviamo) come mai ci debbano essere resistenze nei confronti di aziende sperimentali vo-

tate alla fabbricazione di prodotti compostabili, che prolungherebbero la vita delle attuali discariche, evitando di lordare altro territorio con rifiuti non riciclabili. Incenerire è controproducente, sia a livello economico, sia a livello di emissioni nocive. La plastica riciclata non vale molti soldi, a fronte dell'utilizzo di energia e di moltissima acqua necessari a ottenerla. Sappiamo che sarebbe meglio produrre e interrare meno derivati del petrolio. Eppure c'è ancora chi vuole costruire pannolini a pannoloni in plastica (ovvero la maggior parte del conferito in discarica) e garantirsi la vendita dei loro prodotti per 20 anni agli ospedali e ospizi della nostra provincia. Non bastasse, questi vorrebbero inoltre venire a costruire nuovi impianti per il riciclo (parziale) di quei materiali. Ma oggi è possibile fare in modo sostenibile! Oggi è possibile essere al passo coi tempi. Come sempre cercheremo di informare sulle nuove tecnologie e di dissuadere gli "interessati" ad usare quelle vecchie.

Per chi vuole, gli eco-civici hanno una piccola sede al numero 24 di via Setaioli, a Rovereto. Venite a trovarci, siamo aperti tutti i mercoledì a partire dalle ore 20,30.



# LAVORARE DI PIÙ, PUNTANDO SUI MIGLIORI

In tempi di crisi economica, se davvero si vuol incidere in termini di produttività e di tenuta del tessuto industriale tanto locale quanto nazionale, va accantonata la retorica della solidarietà "lineare" e va rafforzata la valenza della **meritocrazia**.

Nel 2012 gli individui in condizioni di grave privazione economica in Italia hanno raggiunto la soglia del 14% della popolazione (nel 2010 erano il 6,9%) e la stessa Istat qualche giorno fa ha confermato che i "poveri" sono ormai quasi 6 milioni.

Non meraviglia dunque che la povertà sia indicata, fra gli altri anche dal presidente della Camera, come emergenza nazionale e che i politici collochino i deboli in cima alla lista delle priorità.

Eppure, un approccio caritatevole andrebbe superato se non addirittura accantonato ed il motivo è semplice: nella situazione in cui è il Paese, pensare che la cura sia un intervento prevalentemente redistributivo significa non capire che di questo passo fra un po' ci sarà ben poco da redistribuire.

L'epidemia che sta affossando l'Italia non è la povertà: è la nostra incapacità di crescere e di essere competitivi in un mercato ormai globale.

Due delle più importanti fonti di crescita, ovvero il **capitale umano** ed il **capitale imprenditoriale**, sono quasi irrimediabilmente distrutte: la disoccupazione di lungo periodo (più di un disoccupato su due lo è ormai da più di 12 mesi) colloca i lavoratori in uno stadio di obsolescenza se non di **deficit di competenze irreversibile**; la chiusura di migliaia di piccole e medie imprese (200 al giorno nel 2012) ha azzerato un capitale imprenditoriale intangibile che sarà impossibile ricostruire in tempi brevi.

Nel 2012, gli investimenti fissi netti sono stati prossimi allo zero: si mantiene quello che c'è, se e quando si può. E basta.

In questo quadro, puntare su riduzioni temporanee della pressione fiscale o su temporanei aumenti di spesa, togliendo qualcosa a qualcuno per darla a qualcun altro, è errato.

Anzi, peggio. E' inutile.

L'unica agenda possibile, anche per il nuovo governo provinciale che si andrà a costituire tra qualche giorno, è puntare sulla **"ricostruzione"**. Esattamente come nel dopoguerra.

Può apparire paradossale, ma occorre che tutti - anche in Trentino - lavorino di più di quanto fanno oggi, perché altre tasse nessuno è in grado di pagarle.

Nel settore privato ma anche nel settore pubblico. E perché questo accada, devono cambiare le regole del gioco: **maggiore misurazione dei risultati, più remunerazione legata alla produttività**.

Penalizzando i peggiori e premiando i migliori.

Perché sono loro che ogni giorno spingono in alto l'asticella del PIL, perché sono loro che evitano che l'encefalogramma di questo Paese sia piatto, perché sono loro che hanno lo sguardo rivolto al futuro e impediscono che ci si perda in un presente senza sbocchi.

Soltanto loro possono permettere ai più deboli di farcela.

I migliori, non i più "forti".

Non quelli che si nascondono dietro le bandiere nelle manifestazioni di piazza, non quelli che si celano dietro la foglia di fico di un semplice sostegno monetario per i cassaintegrati, non quelli che trascurano i settori a più forte tecnologia per non tradire quelli più tradizionali ma dal minimo valore aggiunto (*...perché in fondo restano un consistente bacino di consenso e di voti*), non quelli che si rifiutano di mettere in discussione approcci di politica economica storicamente e geograficamente superati (come ci insegnano purtroppo tante storie di chiusure e di fallimenti, da Termini Imerese, al Sulcis, all'Alitalia, etc.), non quelli che cercano di livellare tutto al ribasso senza stimolare le eccellenze.

I migliori, quelli che *"rimangono curiosi"*, quelli che credono nella propria "pancia", per dirla con le parole di Steve Jobs.

Siamo già nudi. Non vi è alcun motivo per non seguire questa piccola rivoluzione.

Uscire dalle sabbie mobili in cui ci troviamo da lungo tempo è possibile, sarà possibile, ma solo afferrando qualcosa di saldo e ben piantato. **Solo afferrando la mano della crescita. La mano dei migliori.**

Altrimenti, in fondo al tunnel, la delocalizzazione senza ritorno di conoscenze e di tecnologie avrà messo la parola fine ad ogni speranza di un secondo Rinascimento.

**Francesco Cimmino**

*Rovereto Merita*

# PROGRAMMI E RISORSE, IL BUON AMMINISTRATORE

Nella gestione della cosa pubblica si distinguono i bravi amministratori dai meno bravi, allorchando sono chiari o meno chiari per i cittadini i programmi proposti, sia nella loro illustrazione che nella loro scala di priorità, ma soprattutto sono ben evidenziate e garantite le necessarie risorse, sia nel breve che nel medio termine, per far sì che i suddetti obiettivi programmatici possano essere perseguiti e concretizzati.

Quanto sopra è ancora più importante e determinante in un territorio che ha saputo da molto tempo mostrare sin qui un'egregia capacità di autogoverno, ben supportato via via nei decenni da una significativa disponibilità di risorse finanziarie. La storia del Trentino è nota, come quella della nostra città di Rovereto. Comunità che, con fisiologici alti e bassi, ha saputo creare dal secondo dopoguerra ad oggi un benessere buono e diffuso, dar vita ad una valida forza innovativa presente nell'istruzione, nella ricerca e nel mondo delle imprese, costruire una sana rete sociale.

Questi che stiamo vivendo sono anni in cui la spesa pubblica italiana, globalmente intesa, abbisogna con coraggio e con responsabilità di eliminare sprechi di ogni natura e ad ogni livello, di disegnare una nuova organizzazione complessiva più semplice e più efficace, di individuare con chiarezza le priorità dei necessari investimenti, di garantire sempre le indispensabili risorse finanziarie per essere credibile, di aprirsi a nuove soluzioni col coinvolgimento anche del settore privato in certi servizi.

Il nostro Comune di Rovereto non è immune da questi compiti. Il secondo Comune del Trentino, che in questi anni ha beneficiato mediamente di un bilancio annuale attorno ai 120 milioni di Euro (ricordiamo che un vicino Comune di eguale dimensione come Schio ne può contare su poco più della metà!), non può nascondere un'evidente scarsa capacità programmatoria dietro ad un irragionevole "non ci sono i soldi" (!). E' un messaggio non comprensibile dai cittadini, i quali, non dimentichiamolo, vivono in questo momento non poche difficoltà all'interno delle loro famiglie.

Non si può accettare di leggere, come è accaduto più volte in queste settimane, che il Comune di Rovereto non ha 40 mila Euro per garantire l'acquisto degli arredi del nuovo tanto atteso Centro Giovani; così come non può essere messa in dubbio la riapertura del Teatro Zandonai perché i denari necessari per completare alcuni lavori dipendono da una delibera della Giunta che guida la Provincia Autonoma di Trento. Ma i quasi 6 milioni di Euro dati ad un privato per espropriare un'area in via Ronchi al fine di costruirvi una RSA, quando di terreni pubblici il Comune ne ha in ogni parte della città, si sono trovati in tempi assai celeri! Poteva essere sfruttato anche il

meccanismo della perequazione urbanistica (es. zona ai Fiori). Purtroppo, ve ne sono stati altri brutti esempi di mala programmazione e di malo uso del denaro pubblico a Rovereto in questa legislatura. Non è educativo e responsabile farsi scudo spesso e volentieri con le presunte mancanze di altri enti, ovvero dare spesso e volentieri la colpa ad un improvviso ed inaspettato percorso di "spending review" (!).

40 mila Euro in un bilancio di 120 milioni di Euro li si devono trovare. Come una priorità doveva e deve rimanere la restituzione di un Teatro Zandonai alla propria comunità. Altrimenti è evidente, e lo si deve dire con chiarezza, che tali spese d'investimento non erano considerate importanti dall'attuale Amministrazione comunale. I cittadini sanno sempre ben valutare chi li amministra e, in futuro, sapranno opportunamente scegliere.

**Mara Dalzocchio**

**Viliam Angeli**

*Lega Nord Trentino*

# UMBERTO SAVOIA – DEDICARGLI LA PIAZZA DEL MART, UN'ATTO DOVUTO

Ho conosciuto Umberto Savoia: un legame di stima ed amicizia che si è consolidato in tante occasioni di lavoro durante il suo impegno di consigliere comunale, carica che ha ricoperto dal 1983 al 1990 e nel percorso di progettazione e realizzazione del Polo Culturale; Mi piace ricordare come lui amasse definire l'intervento di corso Bettini "Polo Culturale e Museale" perché ci teneva particolarmente a sottolineare come quell'intervento strategico per Rovereto, pensato e sviluppato con grande lungimiranza, non riguardasse solo il Museo, l'Auditorium, la nuova Biblioteca, ma anche il restauro di Palazzo Annona sede della Biblioteca storica e quello di Palazzo Alberti: un "sistema culturale" in un contesto urbano che vede la presenza di altre istituzioni culturali di grande prestigio.

Quando a metà degli anni ottanta l'Amministrazione comunale cercava una destinazione per valorizzare il lascito della quadreria Depero e stava individuando nel Palazzo Parolari in borgo Santa Caterina (oggi sede del Museo Civico) il luogo più adatto, fu proprio Umberto Savoia a battersi, per primo, per una idea di museo più ambiziosa e lo fece con il suo consueto entusiasmo indicando la direzione verso una soluzione più elevata che non fosse solo la casa del futurismo ma che rappresentasse un "Polo Culturale e Museale" a tutto tondo. Ricordo di Umberto la sua discrezione quando entrava, quasi in punta di piedi, nel grande cantiere di corso Bettini per osservare il procedere dei lavori e conservo di lui una immagine indelebile, di quando, la sera prima dell'inaugurazione, se ne stava lì sotto la cupola, solo e lontano dai riflettori e dal protagonismo che non ha mai ricercato, ad ammirare con gli occhi lucidi lo splendore di quell'opera, intimamente consapevole che quello era il coronamento del suo sogno.

Umberto Savoia era un artista vero, un intellettuale rigoroso e semplice senza condizionamenti e pregiudizi nei confronti di alcuno, dotato di grande libertà di pensiero, un uomo geniale che sapeva fare di tutto, autenticamente generoso e capace di amare la sua città in modo profondo con il sentimento vero di chi sa mettersi al servizio di tutti senza chiedere nulla in cambio.

Intitolargli la piazza del Mart è stata una giusta decisione del Consiglio Comunale in onore di questo nostro grande concittadino, certamente tra più grandi espressi dalla nostra terra; Ed è bello rilevare come questa decisione sia stata assunta all'unanimità, dimenticando almeno per un momento, le logiche politiche o le contrapposizioni partitiche.

Mi piace ricordarlo condividendo alcune belle parole, molto significative, uscite dalla penna felice di una comune amica, Patrizia Belli, che tratteggiano con efficacia la figura di Umberto Savoia, artista,

intellettuale e anche consigliere comunale:

"Sedeva in consiglio comunale a Rovereto a fianco di Cesare Ghedina. Impossibile non notarlo. Magro, all'inverosimile. I capelli, un'ondata bianca. Il viso affilato. Gli occhi azzurri, vigili, sinceri. Si vestiva in modo informale e soffriva il freddo, indossava il maglione anche quando c'erano 30 gradi. Umberto era artista, poeta, sognatore. Un uomo capace di unire la sua vena di utopia alla concretezza che gli derivava dall'essere figlio d'un falegname. E lui non si permetteva di scordare la nobiltà delle sue origini. Aveva il dono di saper mettere nella sua vita la leggerezza dell'arte, di saper conciliare creatività e intelligenza e il risultato era di una profondità da lasciare senza fiato."

**Beppino Graziola**

*Capogruppo UPT - Unione per il Trentino*



# GRAZIE A TUTTI I ROVERETANI CHE DOMENICA 27 OTTOBRE HANNO VOTATO PER IL PARTITO AUTONOMISTA

**1.862 VOTI PARI ALLA PERCENTUALE DEL 11,86 %** sono un risultato storico per il nostro partito, un risultato figlio di una squadra di candidati di alto profilo e di partito.

Consentitemi di ricordare i nomi di tutti candidati di Rovereto e della Vallagarina :

**DANIELA RONER, LORENZO BARATTER, ROBERTO BETTINAZZI E PAOLO COMPER.**

Il grande risultato in termini di consensi ha contribuito a far eleggere in consiglio provinciale **Lorenzo Baratter** a cui tutta la sezione a nome della città augura un buon lavoro.

Non abbiamo dubbi, Lorenzo saprà aiutare la nostra comunità nei rapporti con il palazzo provinciale.

Non solo, il nostro partito in questi anni ha saputo dimostrare affidabilità e radicamento sul territorio, dimostrando di esserci sempre e comunque.

Siamo fedeli ad un patto di governo sottoscritto con la coalizione nel 2010 anche per quanto gli assetti di giunta.

Colgo l'occasione per rassicurare tutte le forze politiche e tutti i cittadini, il grande risultato non ci autorizza a chiedere **rimpasti o nuovi posti al sole** come si sente dire in giro.

**SIAMO PERSONE SERIE E SEMPLICI, POCO AVVEZZE AI GIOCHINI DELLA POLITICA DALL'ALTRI TEMPI.**

Il Partito Autonomista chiederà solo maggior condivisione e informazione, dando in cambio fedeltà ad un progetto fino al termine della consilia tura.

Per favorire il contatto tra i cittadini e il nostro partito potete scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica:

**[marco autonomista@gmail.com](mailto:marco.autonomista@gmail.com)**

**Marco Graziola**

*Segretario Partito Autonomista*

## ANCHE COSÌ SI COSTRUISCE L'EUROPA

Il 27 e 28 settembre scorso è stato celebrato il 25° anniversario del gemellaggio con la città austriaca di Kufstein, nel Land tirolese.

L'accoglienza della cittadina austriaca e della sua gente è stata incredibile. Le tradizioni, gli usi e i costumi locali ci hanno accompagnato in questi due giorni di festa e di cordialità: i discorsi ufficiali dei *Burgermeistern* (i Sindaci) e delle altre autorità, la celebrazione al torrione della *Festung* (la fortezza sul colle), il picchetto d'onore del corpo degli *Schützen*. Tutto organizzato con la meticolosità e la fierezza tipiche della gente tirolese.

Sono rimasto colpito dall'intensità degli eventi e dalla facilità di dialogo, nonostante la difficoltà che la diversità di lingua ci impone: il tedesco, si sa, è affascinante, ma complesso. Eppure ci siamo sentiti veramente inseriti in un contesto più ampio, quello dell'Europa. Su questo vorrei fermarmi a riflettere: stiamo vivendo un'epoca di crisi delle nazioni, durante la quale è nostro compito e dovere creare un nuovo sentimento di appartenenza, fondato sulla pace tra i popoli, sulla comunanza storica e sul libero scambio. Si è parlato tanto di Euregio, di sostenibilità e di memoria del passato. Rovereto e Kufstein sono accomunate dal sentimento di promozione della pace. La Campana dei Caduti, Maria Dolens, e l'*Helde-norgel* (l'Organo degli eroi), entrambi simboli di pace e di ricordo delle vittime delle guerre, sono dei pezzi unici al mondo: entrambi suonano ogni giorno e il loro suono si diffonde per tutta la città. Un'altra caratteristica che accomuna le due cittadine è quella di essere state nel passato città di confine del vecchio Land tirolese: Rovereto era la punta sud del *Welschtirol* (l'attuale Trentino), mentre Kufstein lambisce tutt'ora la Baviera tedesca.

L'autonomia che accomuna la nostra Provincia con quella del Land tirolese è un altro punto di forza su cui batterci nel futuro. Bisogna essere consapevoli, oltre che orgogliosi, della responsabilità derivante dal trattenere le risorse sul nostro territorio. Credo che siamo arrivati ad un livello virtuoso, ma non è consentito mollare la presa. Anche su queste basi si può fondare un'Europa dei territori e delle culture.

Il gemellaggio non è solo politico-istituzionale, ma è anche tra chi si scambia buone pratiche nel campo della formazione e della sicurezza delle persone. Erano presenti insegnanti delle scuole roveretane e di Kufstein, oltre alla delegazione dei Vigili del Fuoco volontari, con il neo comandante Luca Minatti e il volontario Alessandro Zampi. Abbiamo visitato la caserma dei *Freiwillige Feuerwehr* (i vigili del fuoco volontari). Importante è stata anche la presenza di Renzo Azzolini, ex Assessore del Comune, che in passato ha voluto fortemente il gemellaggio con Kufstein.

Bisogna mantenere anche questi rapporti di scambio per poter migliorare qui da noi ed avere un ponte con l'Europa. Il Trentino, terra che per sua natura guarda con molta cura al suo territorio, ma che porge uno sguardo anche oltre i propri confini, ha una grandissima opportunità derivante da questi scambi di relazioni. Ci impegneremo nei prossimi anni a rinsaldare (*verstärkern* è stato il verbo tedesco che più mi ha colpito in questi giorni) il rapporto con Kufstein e con le altre città gemellate: Forchheim, Dolni Dobrouc e Bento Goncalves.

Un ringraziamento speciale va al *Burgemeister* di Kufstein, Martin Krumschnabel, e a tutta la gente che ci ha accolto con calore e con amicizia.

**Cons. Marco Laezza**

*Partito Democratico del Trentino*



# 217 COMUNI IN PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO HANNO ANCORA SENSO DI ESISTERE?

Il processo di riforma che il Trentino dovrebbe intraprendere per **aggregare** i piccoli Comuni impone alcune riflessioni in ordine di portata delle innovazioni che andranno a ridisegnare l'architettura del sistema istituzionale del nostro Territorio che deve essere sorretto da una stabilizzazione finanziaria, ritenuta maggiormente incisiva sul processo di razionalizzazione del sistema locale.

Oggetto esclusivo di analisi dovrà essere **l'obbligo di gestione associata** di funzioni e servizi comunali, **l'accorpamento** dei piccoli Municipi, la **riduzione** del numero di consiglieri e assessori comunali e provinciali come già sta avvenendo. Si tratta di un percorso legislativo in itinere, il cui esito è tutt'altro che scontato ma che, in ragione delle novità, della ricchezza e delle implicazioni dei contenuti, si colloca al centro di un fervente dibattito politico, istituzionale a cui noi vogliamo contribuire nella semplificazione.

I piccoli Comuni italiani sono al centro di rilevanti trasformazioni, che li rendono protagonisti istituzionali per il rilancio della competitività e attori decisivi per lo sviluppo dei governi locali. Essi sono chiamati ad affrontare le sfide congiunte che derivano da più fronti: quello internazionale, dominato dalla crisi economica e dalla necessità di stabilizzazione finanziaria, e quello nazionale, che richiede interpreti sempre più consapevoli e responsabili di politiche strategiche per il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

**Centocinquantuno anni or sono**, alle soglie del processo di unificazione nazionale, fu oggetto di studio da parte di una commissione legislativa istituita presso il Consiglio di Stato e venne quindi formalizzato in una proposta di legge. Già nel 1860, Luigi Carlo Farini, Ministro dell'Interno del primo governo Cavour, propose un progetto per l'accorpamento dei Comuni con meno di 1.000 abitanti, nell'ambito di una generale riforma dell'ordinamento amministrativo. La proposta, tuttavia, non ebbe seguito.

L'unico processo di razionalizzazione del numero dei Municipi che giunse a compimento nel nostro Paese risale all'epoca fascista. La politica fascista portò complessivamente all'unione, soppressione o aggregazione d'imperio di 2.184 piccoli Comuni.

Fu prerogativa poi della neonata Repubblica, con legge 15 febbraio 1953, n. 71, restituire ai Comuni riuniti o soppressi in epoca fascista la possibilità di ricostituirsi anche in assenza del requisito minimo demografico.

Anche il contesto europeo fornisce dei termini di paragone molto utili. In primis, si evince il ritardo dell'Italia rispetto ad altri Paesi nei

quali la politica di razionalizzazione dei Municipi è in corso da decenni. La **Germania**, ad esempio, ha iniziato negli anni Settanta un processo concertato di riduzione del numero dei Comuni attraverso il loro accorpamento, proseguito negli anni Novanta nei territori della ex DDR. Degli oltre 24.000 Municipi esistenti, si è passati agli attuali 11.993.

In **Svizzera**, nel Canton Ticino, sono state realizzate, negli ultimi dieci anni, 16 aggregazioni amministrative che hanno interessato più di 50 Comuni, mentre in **Belgio**, il numero delle communes è sceso dalle 2.739 esistenti all'epoca della creazione dello Stato nel 1831 alle 589 attuali, grazie a un'opera di fusione cominciata nel 1975.

Nel nostro Paese, al contrario, il tema incontra ancora forti resistenze nella spinta alla razionalizzazione del sistema comunale. Ma se vogliamo evitare di togliere ancor di più ai cittadini questa moltitudine di strutture devono essere ridimensionate.

**Ing. Michele Trentini**

*Capogruppo Civica Area di Centro*



## COMPONENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVERETO

### PARTITO DEMOCRATICO

AIROLDI MARIO	GALLAZZINI TERESA	MERLO GIANLUCA	PASSAMANI ROBERTO	SIMONCELLI NICOLA
FAIT CARLO	LAZZA MARCO	MIRANDOLA PAOLO	PELLEGRINI LUIGINO	ZOMER FILIPPO
FERRARI ROBERTO	MERIGHI NIVES	MESRAR AICHA	SANNICOLÒ FABRIZIO	

### UNIONE PER ROVERETO

FRISINGHELLI ORNELLA  
GRAZIOLA GIUSEPPE

### PATT

BORGHETTI ROBERTO  
MASERA FEDERICO

VANZO EZIO

### MIORANDI AREA DI CENTRO

TRENTINI MICHELE  
PONTILLO EMILIO

### INDIPENDENTE

MANZANA RENATO

### VERDI ROVERETO VIVA

PREVIDI MAURO

### CIVICA PER ROVERETO

CHIESA IVO

### LEGA NORD

ANGELI VILIAM  
DALZOCCHIO MARA

### ROVERETO MERITA

CIMMINO FRANCESCO  
LORENZI BARBARA

### POPOLO DELLE LIBERTÀ

D'ANTUONO CIRO  
PLOTTEGHER PIER GIORGIO

### PROGETTO CIVICO ROVERETO

BOSCHERINI STEFANO  
LESS ALESSIO  
STIZ GIANPAOLO

### PROGETTO TRENINO

AZZOLINI CRISTINA	TOMAZZONI MAURIZIO
GALLI ALBERTO	VOLANI FRANCESCO
SPAGNOLLI GIOVANNI	ZAMBELLI ANDREA

Il materiale relativo alla sezione Voci del Consiglio è quello pervenuto alla data del 30 ottobre 2013.

#### Redazione

Comune di Rovereto | Piazza del Podestà, 11 | 38068 Rovereto (TN) | [comunicazione@comune.rovereto.tn.it](mailto:comunicazione@comune.rovereto.tn.it)

Direttore responsabile, Danilo Fenner | Segreteria di redazione e coordinamento editoriale, Stefania Cipriani e Francesca Re

Proprietà, Comune di Rovereto | Registrazione, Tribunale di Rovereto n. 234 del 19 dicembre 2000

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i destinatari della rivista che i loro dati personali sono utilizzati dal Comune di Rovereto per l'invio di pubblicazioni al solo scopo di promuovere e diffondere informazioni inerenti l'attività del Comune e delle Circoscrizioni. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Rovereto.

Ph. Cover, © Consorzio Rovereto IN Centro

Stampa, Grafiche Futura Srl

Printed on / Fedrigoni Freelifa Satin (cover 200gr. / inside 100gr.)

QUESTO NOTIZIARIO È STAMPATO SU CARTA CERTIFICATA FSC PROVENIENTE DA FORESTE CORRETTAMENTE GESTITE E DA ALTRE ORIGINI CONTROLLATE





COMUNE DI  
ROVERETO